IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 263 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il colera a Napoli

(Servizio particolare del "Popolo Romano,,)

Napoli, 26 ore 15.25.

Il bene che si dica una buona volta la sconfortante verità. A che vale nasconderla? Per far [illegible] siamo giunti al triste periodo che attraversiamo. Si sono celati i primi casi di colera, i successivi si sono fatti passare per gastro-enterite, e quando qualche giornale napoletano dette l'allarme [illegible] le dormienti Autorità municipali a fare qualche cosa per combattere il morbo allora incipiente, coloro che avevano l'interesse momentaneo di fare ignorare le condizioni sanitarie della città, dissero che si voleva uccidere il commercio napoletano.

Intanto è accaduto che il colera si è esteso, e il Municipio, per nulla curandosi del grave pericolo che minacciava Napoli, hanno continuato a sonnecchiare, come sempre, dacchè la morte del non mai abbastanza compianto Sindaco Miraglia pose alla testa dell'Amministrazione comunale un buon uomo, un galantuomo a tutta prova, ma non atto a reggere le sorti d'una città, la più popolosa d'Italia e centro di tutto il Mezzogiorno.

[illegible] il capo della Provincia, l'illustre senatore [illegible], ha fatto quanto gli competeva fin dal primo giorno, procurandosi inimicizie e apprezzamenti poco benevoli. Ma ora i fatti gli hanno dato ragione e l'opera sua compiuta è adesso lodevolmente giudicata dalla parte migliore della cittadinanza, la quale però è indignata contro la Giunta comunale, che finora — con un centinaio di casi al giorno — poco o nulla ha fatto per difendere dal morbo. Napoli è sporca, sporca oltre [illegible], se non più di prima, come prima [illegible]. Basti dire che ad un passo da Toledo, agli angoli di tutti i vicoli dei cosiddetti [illegible] — proprio nel cuore della città — vi sono cumuli di immondizie che nessuno si cura di far togliere.

[illegible] queste condizioni, con la falce del colera che minacciava, il conte Piscicelli — assessore allo spazzamento! — provocava una crisi di [illegible] che durò parecchi giorni, con grande gaudio degli spazzini, i quali invece di badare alla nettezza pubblica si abbandonarono al dolce far niente.

Del resto, niente fecero e poco o nulla hanno fatto finora i signori del Municipio. Infatti, mentre Roma pigliava le sue precauzioni sorvegliando gli arrivi da Napoli quando ancora la nostra città era immune dal terribile male, i signori di palazzo San Giacomo facevano liberamente venire qui centinaia e centinaia di pugliesi! E sapete quanti ne sono giunti in poco più di un mese? Le ferrovie dello Stato hanno venduto circa [illegible] mila biglietti dalle varie stazioni delle Puglie per Napoli.

Così siamo giunti al punto in cui dolorosamente ci troviamo. Quali i rimedi?

L'opera del Prefetto è intralciata dall'Amministrazione comunale, non in mala fede, spieghiamoci bene, ma perchè chi dovrebbe energicamente agire in questo momento, non ne ha l'energia. Basti dirvi che i cadaveri dei colpiti dal colera restano parecchie ore nelle case e queste non vengono disinfettate che con enorme ritardo. Si è pensato forse di provvedere a questo grave sconcio? Neanche per sogno.

Questa la cronaca dolorosa, forse un po' aspra, ma vera, verissima. Ed è bene che una parola sincera la dica un giornale della Capitale, non attaccato a alcun interesse napoletano, perchè il Governo non s'illuda. Soltanto per l'opera sua, energica e sollecita, il morbo può essere debellato.

[illegible] nostri, ove si è al corrente di quel che realmente avviene, si sa benissimo che il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, non ha posto alcuna remora, alcuna restrizione a tutto ciò che fu chiesto al Governo, il quale ha da vari giorni inviato dieci dei migliori ufficiali sanitari della Direzione generale, che fanno tutto quel che possono [illegible] alla Prefettura nostra è un uomo di larghe vedute e di una energia eccezionale: speriamo quindi che, di fronte alla realtà delle cose, si riesca a vincere gli ostacoli dell'inerzia e salvare Napoli da una nuova e grande iattura.

Ver.

[illegible] volendo ammettere nella narrazione [illegible] del nostro corrispondente una tinta di esagerazione — ciò che noi non abbiamo ragione di supporre — non si può a meno di ritenere che l'organizzazione locale, diretta a combattere con l'efficacia necessaria l'invasione del morbo a Napoli, non è stata — almeno fin qui — sufficiente.

Anche noi sappiamo che il Governo, fin da principio, senza lesinare nei mezzi e nei provvedimenti di sua competenza, nulla ha trascurato per opporre una valida difesa al pericolo evidente che minacciava la capitale del Mezzogiorno: ma è ovvio rilevare che quest'azione di previdente difesa non poteva sortire il suo pieno effetto, prevalendo nelle dirigenti sfere locali il proposito di non destare apprensioni ed allarmi.

Non per questo si deve ora nutrire minor fiducia sull'esito dei provvedimenti apertamente spiegati per debellare il morbo. Si è riusciti meravigliosamente a circoscriverlo e contenerlo in minime proporzioni nella Puglia; non vi ha quindi ragione per dubitare che altrettanto si possa e si debba ottenere a Napoli.

Senza perderci in ulteriori disquisizioni sul carattere e sulla natura del morbo o dei morbi, il fatto stesso che in questi giorni non si è verificato un aumento, significa — ove si tenga conto dell'eccezionale agglomeramento della popolazione e delle non liete condizioni della polizia urbana — che si può vincerlo intensificando ed estendendo l'azione difensiva con criteri razionali. Napoli è dotata, come Roma, di acqua eccellente ed abbondante e questo vuol dir molto.

Tutto adunque dipende da una efficace organizzazione difensiva, ciò che non deve riuscire difficile quando non si è paralizzati dalla preoccupazione di attenuare la realtà delle cose.

Politica e Diplomazia

Tangeri, 26. — L'ex-Pretendente Moulay El Kebir, fratello del Sultano, partirà da Tangeri nei primi giorni della settimana per Fez, ove sarà accompagnato dall'interprete militare Marinet.

Parigi, 26. — Il « Journal » ha da Tangeri: Il pascià di Marrakesch, noto come un secondo Raisuli, usa procedimenti arbitrari contro gli indigeni protetti francesi, i quali sono sottoposti a gravi contribuzioni sotto minaccia di bastonate e di altre sevizie più gravi.

Costantinopoli 26 — Secondo i giornali il ritorno del Gran Visir Hakki Pascià è atteso per il 29 corrente.

(S) **Madrid**, 26 — Il Ministro dell'interno è partito per San Sebastiano, ove si reca ad inaugurare l'assemblea dell'Istituto Nazionale di Previdenza.

(S) **Londra**, 26 — Mandano da Teheran al Temps che, per notizie di fonte russa, il Governatore di Ardebill avendo preparato un campo allo scopo di disarmare i ribelli, questi lo attaccarono e lo costrinsero a ritirarsi in Ardebill.

S. **Costantinopoli**, 26 — L'Inviato greco ha fatto rimostranze presso la Porta contro la ordinata espulsione dei notabili greci a Cavalla e contro la disposizione che i greci debbono consegnare le armi direttamente alle autorità, mentre gli altri stranieri possono consegnarle ai loro Consolati.

Riguardo al secondo punto il Ministro degli esteri ha data risposta negativa.

(S) **Norderney**, 26. — Durante una passeggiata a cavallo sulla spiaggia, il Principe di Bülow cadde, riportando contusioni alla spalla sinistra. Si spera tuttavia che si ristabilirà completamente in pochi giorni.

(Ed è questo l'augurio che da Roma s'invia all'illustre statista).

In Abissinia.

(S) **Addis Abeba**, 24. — Sono giunte qui le seguenti notizie:

L'esercito di Ras Mikael si è ritirato, a quanto sembra per le condizioni sanitarie dell'Jeggiù, dove si trova Ras Olliè, ed è stato licenziato con ordine di tenersi pronto.

Degiac Demissiè, capo dell'Uallega, sembra abbia assunto un atteggiamento ribelle. Egli colle sue genti marcia contro Ras Uolde Ghiorghis, capo supremo del Tigrè, che è a Debra Tabor.

Si crede inevitabile un conflitto.

Un'elezione al Reichstag.

(S) **Francoforte sull'Oder**, 26. Nella votazione di ballottaggio per l'elezione del deputato al Reichstag, è stato eletto il candidato socialista contro il nazionale liberale, con una maggioranza di 172 voti. Il seggio apparteneva prima ai nazionali liberali.

Prestito turco.

(S) **Londra**, 26. — Il « Daily Telegraph » ha da Costantinopoli:

L'ambasciatore di Francia a Londra, Cambon, incaricato di una missione relativa al prestito presso la Porta, ha inviato al Governo francese un rapporto speciale sulla questione del prestito, in cui dice che l'ammontare di esso sarà destinato agli armamenti: se i negoziati non riuscissero, la Turchia reclamerebbe una soluzione definitiva del problema cretese.

(S) **Costantinopoli**, 26. Il *Tanin* reca che in tutta la Turchia regna grande agitazione per la questione del prestito.

La popolazione è pronta a fare qualunque sacrificio e a permettere nuove imposte affinchè il paese non abbia bisogno di contrarre il prestito.

Il giornale propone nuove imposte e propugna l'idea di un prestito interno.

La *Jeni Gazette* reca che il tesoro turco ha i mezzi di far fronte ai bisogni di quest'anno anche senza il prestito: perciò il Ministero terrà fermo il suo punto di vista nella questione del prestito.

Feste centenarie dell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 26. — Il Presidente della Repubblica, Figueroa Alcorta, ritornato dal Cile, ha inaugurato l'Esposizione industriale, alla presenza dei Ministri e dei membri del Corpo diplomatico, dinanzi ad una immensa folla.

L'Esposizione ottiene un grande successo.

La situazione in Ispagna

(S) **Madrid**, 26. Il Governo spagnuolo continua a ricevere domande di autorizzazione per le manifestazioni che debbono aver luogo il 2 ottobre, in quasi tutte le città principali della Spagna.

Canalejas ha autorizzato tutte le manifestazioni salvo quelle di Bilbao, ove si teme una grave agitazione con relativi disordini se il Governo persisterà nel rifiuto.

La Giunta provinciale di Bisceglia ha diretto un telegramma al Presidente del Consiglio per protestare contro la distinzione fatta, che a suo parere è senza fondamento.

Numerosi liberali e repubblicani condannano la attitudine del Governatore e affermano che la libertà delle manifestazioni nelle vie dovrebbe essere accordata a tutti gli spagnuoli.

(S) **Madrid**, 26. — Il Presidente del Consiglio, Canalejas, respinge le voci che sono circolate ieri sera nei circoli politici circa il ritorno a Madrid del Ministro dell'istruzione e del Presidente della Camera.

Canalejas assicura che il Governo non si trova di fronte ad alcuna difficoltà.

Il ritorno del Ministro e del Presidente della Camera era già stato fissato a dopo la chiusura delle feste di Cadice, che sono terminate ieri.

Pare tuttavia che il ritorno sia stato anticipato di un giorno a causa della mancanza di organizzazione delle cerimonie ufficiali, che hanno dato luogo a disparati commenti tra i personaggi politici.

Da Parigi

(Fonogramma della notte)

Parigi, 27, ore 0.10. — I giornali della sera recano la seguente nota:

« Sir Ernest Cassel è arrivato a Parigi. Una delle sue prime visite sarà pel Ministro degli esteri Pichon, il quale ascolterà con attenzione le spiegazioni che il finanziere inglese gli fornirà in merito al prestito turco.

« I giornali rilevano però che la conferenza non avrà alcun carattere ufficiale. Sir Ernest Cassel non è investito di alcuna speciale missione da parte del Governo inglese e nemmeno di quello ottomano, i quali per corrispondere colla Francia hanno i loro diplomatici regolarmente accreditati.

« Ma il Ministro degli esteri, che in questo affare ha dato prova di grande fermezza e di grande oculatezza, non trascura alcuna informazione che possa giovargli alla tutela degli interessi della Francia.

« Unicamente in questo senso deve essere intesa la visita di Sir Ernest Cassal. »

— Telegrafano da Marsiglia che il generale Moinier, comandante il Corpo di occupazione del Marocco, è colà arrivato oggi ed è immediatamente ripartito per Parigi.

Alcuni giornali dicono che il generale Moinier è venuto a chiedere al Governo dei rinforzi. Nei circoli politici bene informati, però, si ritiene che questa notizia sia del tutto priva di fondamento.

Per le Società anonime.

Il Congresso giuridico internazionale di Bruxelles per le Società per azioni e per le Cooperative si è chiuso senza un voto speciale.

Il Presidente però, nel riassumere le discussioni avvenute, ha dichiarato, rispetto alla tutela governativa, che conviene lasciare la maggior libertà possibile alle intraprese che sorgono mercè l'associazione dei capitali privati.

In quanto alle Società Cooperative non si è potuti venire ad un accordo e la questione fu rinviata al futuro Congresso.

Giova sperare che il consenso manifestatosi circa le Società anonime possa esercitare una certa influenza nell'esame di un nostro progetto di legge in gestazione, il quale vieta tra le altre cose, ad un cittadino di far parte del Consiglio di Amministrazione di due o più Società anonime: ciò che avrebbe per risultato d'impedire d'ora innanzi alle nuove Società di poter ricorrere a persone esperte negli affari, costringendo ad accogliere per amministratori persone poco esperte o i così detti uomini di paglia — vale a dire gente più o meno irresponsabile.

Il che si risolverebbe nel concentrare la somma degli affari in una mano sola, ossia in una sola volontà escludendo qualunque controllo efficace da parte dei Consigli di amministrazione.

Vi sono non poche Società industriali o commerciali, che sono affine e si completano, onde la presenza di uno stesso rappresentante in due o più Società può riuscire di sommo vantaggio e di nessun danno.

Si comprende che si debbano evitare certe esagerazioni, ma non bisogna cadere nel senso inverso con eccessivi sistemi proibitivi.

Dopo il congresso socialista tedesco.

Il Congresso di Magdeburgo, che quest'anno radunava i delegati dei 700.000 socialisti organizzati tedeschi si è chiuso tra un'indifferenza facilmente comprensibile. Le ultime sedute non avevano altro scopo che di constatare, durante piccole discussioni di poca importanza, come l'aspra battaglia combattutasi precedentemente tra rivoluzionari e riformisti non abbia potuto infrangere l'unità del partito, come per alcuni momenti si dovette temere, quando i riformisti abbandonarono la sala in segno di protesta.

Al momento della chiusura, invece, il presidente ha potuto constatare la presenza di tutti i delegati ed invitare tutti quanti ad un triplice *urrà* in onore del partito socialista concorde che non conosce differenze tra i compagni settentrionali e quelli del mezzogiorno. Gli *urrà* echeggiarono nella sala, ma quanti che gridavano credevano a quella concordia che il Presidente invocava!

Difatti è il destino dei socialisti tedeschi che da quasi un decennio non riescono ad evitare le burrasche interne; anzi queste infieriscono di più proprio quando per la situazione generale politica il partito avrebbe momenti favorevoli. Così il danno è maggiore. Ciò si verificò al Congresso di Dresda 1903, dove all'indomani di elezioni generali che segnarono la loro più brillante vittoria, le ingiurie ed i vituperi scambiati distrussero l'effetto morale della vittoria stessa. Così è oggi, in cui il partito socialista tedesco dopo la grave sconfitta del 1907 si rialza grazie alla situazione creata dalle dimissioni del Principe di Bülow e dalla demolizione del blocco liberale-conservatore, come provano i nove collegi nuovi conquistati dai socialisti in un anno. Così, mentre dovrebbero prepararsi concordemente a quelle elezioni generali del 1911, dalle quali tanto sperano, si manifestano discordie talmente gravi da rendere possibile perfino l'uscita di migliaia di compagni dalla compagine del partito per la dibattuta questione dei bilanci parlamentari.

Certamente, il diritto formale nella vertenza era dalla parte dei rivoluzionari o integralisti, come si vogliono chiamare. Il Congresso di Norimberga aveva nel 1909 preso una deliberazione tassativa, che proibiva a tutti i deputati socialisti delle varie Diete della Germania di approvare i bilanci presentati dai governi costituzionali della borghesia meno che in un solo caso, quando cioè i socialisti debbono temere che respingendosi il bilancio nella forma proposta ne possa venire fuori uno che contenga modificazioni ancora più dannose al proletariato. Ora questo unico caso di eccezione ammesso dalla deliberazione di Norimberga non si era verificato nel Granducato di Baden. Il ministro barone Bodmann presentò il bilancio con un discorso nel quale chiamava il socialismo un grandioso movimento per l'affrancazione del proletariato ed i 16 deputati socialisti meno uno che si assentò, cioè il deputato Geck rappresentante anche al *Reichstag* della capitale badese — Karlsruhe — votarono il bilancio in tutte le sue parti e presero contemporaneamente anche parte a festeggiamenti per le nozze d'argento del Granduca per dimostrare, che realmente si sentono un partito al livello di tutti gli altri della Dieta.

Nessun dubbio dunque che avessero i badesi agito contro la deliberazione di Norimberga, ma essi dichiarano che la colpa non è loro, bensì della deliberazione presa, che volle accennare ad un caso possibile di deroga dalla norma, ma non contemplò casi più importanti.

***

Difatti, se si ammette, che il bilancio possa essere votato dai socialisti perchè non peggiori il bilancio stesso, si dovrebbe viepiù concedere il voto del bilancio, quando esiste il pericolo che la tattica intransigente del gruppo socialista in un dato Parlamento peggiori addirittura la composizione di questo Parlamento e tutta la situazione generale politica del rispettivo Stato. Questo appunto poteva essere il caso nel Baden. Nelle ultime elezioni politiche alla Dieta si verificava il pericolo che clericali e conservatori conquistassero insieme i pochi seggi mancanti loro per raggiungere la maggioranza assoluta, riducendo così all'impotenza liberali e socialisti. Ciò fu evitato mediante il blocco di tutte le sinistre, del quale i socialisti furono grande parte e che permise loro di raggiungere alla Dieta il numero di 16 deputati, cifra mai prima nè raggiunta, nè sognata. Ora come potevano — così domandava il loro capo deputato Franck al Congresso — rinnegare la cooperazione ai liberali nel Parlamento stesso, dopo averla chiesta, data ed ottenuta nelle elezioni? E per questo tutti i riformisti meridionali — giacchè i bavaresi e wurtemberghesi sono nell'identico caso — rimproveravano gravi errori al testo della deliberazione di Norimberga e chiedevano una più larga libertà per i deputati del partito nel giudicare la situazione caso per caso, secondo l'interesse pratico del partito stesso.

Il vecchio Bebel, che per quanto malato era accorso ed aveva assunto la relazione sulla questione, comprende evidentemente tutto il valore degli argomenti dei riformisti. Questo spiega la duttilità del suo discorso e la tendenza a cercare un compromesso tra le due parti.

I rivoluzionari intransigenti avevano formalmente proposto l'espulsione dei badesi, ma Bebel opponendosi in nome della direzione del partito ottenne che tale ordine del giorno fosse ritirato. Non potè evitare che la maggioranza, questa volta recisamente antiriformista, confermasse le deliberazioni di Norimberga puramente e semplicemente. Ma Bebel sperava che tutto sarebbe finito lì e che passato una volta il Congresso si sarebbe escogitato un concordato coi riformisti badesi per salvare la capra ed i cavoli. Ma un atto impulsivo del deputato Franck guastò il giuoco, giacchè il giovine capo dei riformisti badesi dichiarava in risposta al voto del congresso, che i badesi invece di obbedire avrebbero l'anno venturo valutato nuovamente le circostanze prima di decidere sul voto del bilancio.

***

Ciò provocò tale indignazione da parte dei rivoluzionari che — allontanatosi intanto il Bebel — fu proposta ed approvata una nuova aggiunta all'ordine del giorno con la quale si minacciava di espulsione immediata chiunque avrebbe in avvenire agito contro la deliberazione del congresso. I meridionali avevano lasciato la sala in segno di protesta, non avendo neanche potuto ottenere un rinvio della votazione tumultuaria. Lì per lì tale esodo fu interpretato come preludio di una scissura vera e propria, ma non fu così. La notte portò consiglio per due ragioni: prima perchè nessun riformista voleva attirare sul proprio gruppo l'accusa di avere con una scissura nel presente momento compromessa la situazione elettorale del partito; secondo per l'evidenza che l'aggiunta intransigente votata era destinata a rimanere lettera morta, perchè l'esclusione secondo lo Statuto organico del partito non può avvenire che per voto del collegio che un deputato rappresenta. E siccome gli elettori meridionali e specialmente i badesi hanno già clamorosamente manifestato la solidarietà coi loro deputati, nessuna espulsione sarebbe da loro decretata. Occorrerebbe che il partito modificasse anche la procedura di espulsione e ciò sarebbe giudicato un vero colpo di Stato e susciterebbe maggiori complicazioni.

Per ora dunque rivoluzionari e riformisti continuano a restare nel partito guardandosi in cagnesco; tuttavia l'esito del congresso di Magdeburgo preoccupa molto tutto l'elemento intellettuale del partito. Difatti, constatando come il partito da dieci anni non riesca a mettersi d'accordo sulla propria tattica, si sentiva già il bisogno di venire a capo del problema, ma dopo il congresso di Magebdurgo si sente generalmente anche tutta la difficoltà quasi insormontabile, del compito e ciò a tuttodanno dell'avvenire del partito.

Armi ed Armati

Il dirigibile militare N. 2

(S) **Bracciano**, 26 — La partenza del dirigibile militare N. 2 per Venezia, che doveva aver luogo questa mattina all'alba, fu sospesa a causa di una perdita di gas, verificatasi per ragione non ancora ben determinata.

Grandi manovre inglesi.

(S) **Londra**, 26. — Le manovre dell'esercito inglese procedono con grande animazione.

L'esercito rosso si compone di 26 mila uomini e quello azzurro di 25 mila.

Il primo dispone di 88 cannoni, senza contare quelli a tiro rapido, il secondo ne possiede 96.

I cavalli usati dai due eserciti sono 7.500 ed i carriaggi usuali 1000, mentre le automobili impiegate sono 80.

Le operazioni si svolgono attraverso contee del sud dell'Inghilterra e simulano l'invasione del suolo inglese per parte di un esercito nemico.

Per la mobilitazione dell'esercito difensore si sono usati anche numerosi *omnibus* automobili di Londra e perfino diverse vetture pubbliche a motore, e tanto gli uni che le altre hanno dato ottimi risultati.

Si è notato che l'impiego di vetture a trazione meccanica diminuisce notevolmente la lunghezza delle colonne, rendendo le marce più celeri ed utilizzando meglio le strade.

Si sono fatti anche alcuni esperimenti con aeroplani.

Le truppe territoriali inglesi secondo un critico tedesco.

Il colonnello Gädke, ben noto critico militare, ha scritto al « Berliner Tagblatt » le sue impressioni sulle recenti manovre delle truppe territoriali in Inghilterra.

Eccole di seguito riassunte:

Grande disparità d'istruzione fra un battaglione e l'altro, essendovene alcuni bene istruiti, altri malissimo.

Il servizio di Stato maggiore da parte di ufficiali regolari funzionò imperfettamente: gli ordini di marcia condussero a frequenti incroci e in una occasione il trasporto di un corpo degli invasori passò quasi indisturbato fra le file dei difensori.

Alcuni proprietari — e lo scrittore se ne meraviglia — non permettevano il passaggio sulle proprie terre, ciò che rendeva quasi impossibile il servizio di pattuglia sui fianchi delle colonne e dava poca verosimiglianza alle operazioni.

La fanteria era poco resistente alle marcie: non appena splendeva un po' di sole, squadre intere di soldati non andavano più avanti.

Questi difetti non si rimedieranno finchè non vi saranno buoni sottufficiali, che la breve istruzione dei territoriali non può dare.

Nell'attacco la fanteria si copriva abbastanza bene, meglio anche delle truppe regolari inglesi: ma tuttavia si può assicurare — egli scrive — che la fanteria territoriale non è ancora in grado di fronteggiare un avversario del continente.

Quanto alla cavalleria il colonnello Gädke osserva che il sistema seguito l'ha cambiata in fanteria a cavallo di discutibile valore. Questo effetto si è ottenuto nei Yeomanry, che fecero solo qualche brillante attacco con l'antico spirito, ma nel servizio di pattuglia fallirono completamente, forse per la poca importanza che vi davano gli ufficiali.

Delle tre armi principali, il colonnello crede l'artiglieria la migliore, che mostrò di essersi molto perfezionata rispetto all'anno precedente. Le posizioni furono generalmente ben scelte e la condotta del tiro lasciava poco a desiderare.

Il solo difetto che rilevò fu la lentezza dell'artiglieria da campo, probabilmente dovuta alla meschina qualità dei cavalli.

E' pieno di elogi per i lavoro del genio, dei ciclisti e dei motociclisti, specialmente di quelli della città di Londra.

Il colonnello Gädke così conclude:

Qualunque paese sarebbe orgoglioso di aver prodotto un esercito di volontari in così breve tempo e in così sfavorevoli condizioni. L'esercito territoriale è ben lungi dall'essere inutile e questo è un fatto che rende insignificante qualunque critica di dettaglio.

E' un esercito in formazione e se avrà aiuto nello sviluppo diventerà presto un esercito considerevole.

Naturalmente, egli dice, vi è molto da criticare, ma sono convinto che avrei potuto vedere in eserciti continentali non pochi dei difetti rilevati, e posso aggiungere che fui non poco stupito di non aver veduto più gravi errori nel giovane esercito territoriale.

Nell'esercito ottomano.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Il Ministro della guerra, per illustrare l'opera di unione e concordia che si propone la legge pel reclutamento estendendo il servizio militare a tutti gli ottomani, senza distinzione di razza e di religione, ha presentato oggi ad alcuni ambasciatori esteri, nel cortile del Ministero della guerra una compagnia di fanteria composta di turchi, bulgari, macedoni e greci, incorporati da tre mesi e che hanno vissuto nella più perfetta armonia.

La compagnia ha eseguito varie manovre con impegno e precisione.

Nella marina francese.

(S) **Tolone**, 26. — Il vice-ammiraglio De Jonquières, comandante la prima squadra, passerà il 30 settembre in rivista d'onore le compagnie di sbarco di tutte le navi della squadra.

Il 3 e il 5 ottobre la prima divisione salperà per Biserta per subire delle riparazioni.

Economia e Statistica

Le tasse di successione nel Regno Unito.

(S) **Londra**, 25 — Si prevede che il reddito della tassa di successione sarà di gran lunga superiore alla somma preventivata nel bilancio.

Secondo i calcoli del Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, questa tassa che venne notevolmente accresciuta coi provvedimenti finanziari dell'anno scorso, renderà quasi trenta milioni di lire sterline.

Infatti dal 1° aprile, epoca nella quale si è iniziato il nuovo anno finanziario, al 31 agosto scorso i diritti di successione hanno fruttato all'erario una media di 700,000 sterline per settimana e continuando in questa misura si raggiungerà indubbiamente la cifra di trenta milioni.

E' da ricordarsi che questa tassa venne strenuamente combattuta l'anno scorso, ed il Lloyd George che la propose fu accusato in parecchie occasioni, di provvedimenti socialisti o diretti a distruggere la proprietà.

Il maggiore rendimento, secondo le spiegazioni fornite dal Governo, dipende dal fatto che le valutazioni delle eredità sono ora eseguite con maggiore rigorosità di un tempo.

Problemi sociali

Le organizzazioni padronali contro lo sciopero

Al principio del 1909 esistevano 66 *Associazioni padronali agrarie* — comprese nel numero 23 aderenti alla Federazione interprovinciale di Bologna — delle quali 54 con scopo principale ed esclusivo la risoluzione delle controversie tra capitale e lavoro, e 12 a questo scopo aggiunsero intenti tecnici o commerciali. Per parecchie di coteste associazioni mancano notizie precise circa il numero di coloro che le compongono, circa l'importanza del capitale che rappresentano.

Di 55 associazioni sulle 66 si conosce il numero complessivo degli associati, che è di 19.113, cioè proprietari 6803, affittuari 7609; mezzadri e coloni 242; categoria non definita 4459.

Di 44 associazioni si conosce la consistenza patrimoniale che ammonta a 798650 ettari di terreno.

L'organizzazione padronale difensiva è sorta principalmente nelle zone dove è più forte e attiva l'organizzazione operaia agricola, cioè nelle provincie di Novara, Pavia, Cremona, Mantova e Rovigo, nella parte piana dell'Emilia e Romagna, nelle Puglie e in parte del Lazio e delle Marche. Alcune organizzazioni hanno forma unitaria ed altre sono riunite in Federazioni. Il maggiore numero comprende soltanto proprietari e conduttori di fondi; alcune hanno carattere misto (padroni e mezzadri) diretto a resistere contro le domande dei braccianti (Forlì e Ravenna).

L'attività dell'organizzazione padronale si svolge sia nel tener testa alle agitazioni e sia nella stipulazione e nell'applicazione di patti colonici o di tariffe per lavori agricoli. Alcuni statuti contengono regole assai severe contro i proprietari, che violano i precetti della solidarietà (Associazione novarese); altri impongono, come condizione del loro aiuto, il rigoroso rispetto dei patti concordati coi lavoratori (Federazione interprovinciale). La quota sociale è generalmente proporzionata all'estensione del terreno in proprietà o conduzione di ciascun iscritto. In qualche Statuto esiste fra il proprietario e l'affittuario di uno stesso fondo una specie di vincolo di solidarietà per il pagamento della quota speciale; in qualche altro il proprietario che coltiva il fondo in economia paga una tassa maggiore; in qualche altro infine la quota è commisurata non all'area, ma al reddito imponibile.

L'intento di fondare uffici di collocamento, annessi all'organizzazione padronale, sebbene affermato negli statuti di varie società, è stato quasi sempre frustrato dall'opposizione dei lavoratori della terra.

La Federazione interprovinciale tra le Associazioni agrarie ha istituita una società di mutua assicurazione contro i danni degli scioperi agrari, la quale si propone: « di indennizzare .. i proprietari e conduttori di fondi dai danni direttamente derivati da ingiusti scioperi agricoli, boicotaggi, serrate o qualsiasi causa turbatrice del lavoro ».

I premi per l'assicurazione sono graduati secondo il vario modo di conduzione della terra: il premio è in parte fisso, versato in contanti all'atto della stipulazione ed in parte eventuale da pagarsi ove occorra: sono progettate polizze poliennali con riduzione del coefficiente di premio in considerazione della probabilità che conflitti del lavoro non si ripetano per uno stesso fondo a brevi intervalli di tempo: le indennità corrispondono al 90 per cento del danno risentito per i prodotti assicurati nei casi di serrata all'80 nei casi di altri conflitti. L'indennizzo non deve riguardare solo la perdita o minorazione dei prodotti, ma anche le eventuali maggiori spese di coltivazione, allevamento, ecc., connesse coi conflitti del lavoro e debitamente autorizzate. L'esercizio 1909 è stato favorevolissimo per la scarsità dei conflitti del lavoro scoppiati: le indennità liquidate ammontano a sole lire 12.329.80.

Durante il 1909 l'Associazione agraria parmense ha promosso la formazione di una Federazione delle Associazioni di liberi lavoratori.

Nel novembre un convegno di Associazioni agrarie indetto a Bologna per iniziativa della Federazione interprovinciale, fece voto: che l'organizzazione padronale allarghi la propria azione con l'esercizio del credito, della previdenza e dell'assicurazione creando allo scopo speciali istituti autonomi; che spieghi altresì un'azione politica per la tutela degli interessi agrari e la preparazione di una Confederazione nazionale.

***

L'Ufficio del lavoro dà notizia di 69 *organizzazioni padronali dell'industria e del commercio* esistenti al principio del 1909, delle quali 53 con intento unico o principale quello di intervenire nei rapporti fra capitalisti e operai.

Le altre 16 Associazioni hanno tale scopo soltanto in linea accessoria. Una sola tra esse (l'Associazione degli industriali d'Italia per prevenire gli infortuni sul lavoro) si estende a tutta Italia e a tutti i rami d'industria; 17 comprendono tutti i rami d'industria di una medesima località o regione; 5 si riferiscono a un ristretto ramo d'industria; ma con efficacia nazionale; le altre infine limitano la loro azione ad una industria o ad un gruppo d'industrie esistenti in uno o più Comuni, o in una Provincia o in una regione.

Per 63 organizzazioni su 69 (non comprese le due Federazioni nazionali dei costruttori edilizi e dei fornai) si hanno 9970 ditte associate; in 52 organizzazioni su 69 (compresa la Federazione nazionale dei costruttori edilizi, ma non la Federazione nazionale dei fornai) le ditte associate occupano un totale di 330.954 operai.

La quota versata dai soci varia generalmente secondo il numero degli operai occupati; ma non è rara la quota fissa unica specialmente nella piccola industria e nel commercio. In molti statuti è prescritta inoltre una tassa d'ingresso (fissa o proporzionale al numero degli operai); in altri sono richieste dai soci forti cauzioni in cambiali; in altri infine sono previsti contributi straordinari in caso di sciopero, o sono imposti ai soci versamenti iniziali per la costituzione di un fondo di resistenza.

Varii statuti dànno al Consiglio direttivo dell'Associazione diritto o dovere d'intervenire in caso di sciopero che sia scoppiato o stia per scoppiare in uno stabilimento consociato, cercando di appianare le divergenze per vie conciliative o con atti di ostilità, non esclusa la serrata generale.

Un vero e proprio sistema di assicurazione contro lo sciopero non esiste ancora che nell'Associazione industriale biellese e nella Federazione fra i produttori di calce e cemento di Casal Monferrato. A Biella uno speciale regolamento disciplina la formazione e l'erogazione del *fondo di resistenza*; ma la facoltà di erogare la sovvenzione e di stabilirne la misura è lasciata al Consiglio direttivo, con obbligo di non sorpassare certi limiti. A Casal Monferrato tutti i consociati si impegnano a fornire al consocio colpito da sciopero i prodotti occorrenti a soddisfare le richieste dei clienti.

Infine molti statuti stabiliscono norme minute per l'accettazione al lavoro di un operaio licenziato da un consocio, incaricando la segreteria dell'Associazione di trasmettere le informazioni; in alcune Associazioni è persino vietato, pena la multa o la radiazione, di accettare un operaio licenziato da un'altra ditta per mancanze contro la disciplina.

Il collocamento degli operai per mezzo delle organizzazioni padronali risulta assai scarsamente praticato.

***

Sono specialmente notevoli tra le organizzazioni federali miste di resistenza:

a) la Federazione industriale piemontese, che collega 7 Associazioni con 564 stabilimenti e 77.116 operai;

b) la lega industriale di Torino che comprende 291 ditte con 432 stabilimenti e 47.953 operai;

c) l'Associazione fra gli industriali della Valsesia;

d) la Lega industriale biellese;

e) la Federazione fra gli industriali monzesi con 251 ditte e 15.616 operai;

f) la Federazione fra industriali e imprenditori di Rivarolo Ligure con 35 ditte e 7000 operai.

Nell'ottobre 1909 ha avuto luogo in Genova un convegno di segretari di numerose organizzazioni padronali per promuovere la costituzione di una Associazione nazionale col fine di coordinare la organizzazione degli imprenditori italiani. Ma la cosa è rimasta lì.

Alcune associazioni padronali hanno espresso voti per la riforma del Consiglio superiore del lavoro, con più larga rappresentanza degli interessi industriali.

Questa la situazione di fatto al fine del 1909. La tendenza dei proprietari e degli industriali a riunirsi per la efficace tutela dei rispettivi interessi è non soltanto legittima, ma merita di essere incoraggiata. Vorremmo tuttavia che queste associazioni non fossero unilaterali e non trascurassero una delle loro finalità, quella cioè del collocamento degli operai, la quale è troppo poco praticata.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

Nomine nell'ordine « Al merito del lavoro. »

R. D. che distacca i due Comuni di Rozzano e Basiglio dalla sezione elettorale politica di Pieve Emanuele, costituendoli in unica sezione autonoma del Collegio di Melegnano (Milano).

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. finanz. 1910-911 occorrente per spese del Comitato per l'esonero dal servizio di funzionari del Min. della P. I.

R. D. che approva l'elenco degli agenti subalterni di ruolo, fuori ruolo e fattorini telegrafici riconosciuti idonei alla nomina ad ufficiali di ordine.

R. D. che approva l'annesso regolamento relativo alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili.

Rel. e R. D. per la rimozione del Sindaco di Ardesio (Bergamo).

Governo dell'Eritrea: Divieto d'esportazione.

Ordinanza di sanità marittima.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal Min. di Agr., Ind. e Commercio nella 2ª quindicina di maggio 1910.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novara, 26. — Si ha da Mortara che la scorsa notte tal Luigi Tarasco, di anni 36, detenuto in quelle carceri, riuscì ad evadere in modo veramente singolare.

Stamane un carceriere, entrando nella cella del Tarasco, la trovò vuota.

Il curioso è che nè l'uscio, nè l'inferriata della finestra non presentavano alcuna traccia di manomissione. Da ulteriori indagini risultò che il Tarasco aveva levato le viti del finestrino posto sopra l'uscio surrogandole con altre di mollica di pane, benissimo imitate.

Durante la notte potè così togliere le imposte e, passando per il vano, riuscire in un corridoio e quindi calarsi da una finestra nel sottostante cortile.

Quivi, trovato aperto l'ufficio del capo-carceriere, il Tarasco vi si introdusse e, scassinato un cassetto della scrivania, ne asportò L. 45 appartenenti alla massa dei detenuti nonchè il portafogli dello stesso capo-carceriere con L. 10.

Compiuto il furto, il Tarasco tornò nel cortile, scavalcò il muro di cinta e prese il largo.

Italia Centrale.

Correggio, 26, ore 9,55 — Nelle elezioni generali di Scandiano, importante centro del Collegio di Correggio, trionfò la lista appoggiata dall'on. Cottafavi.

I socialisti perdettero la minoranza.

Livorno, 26 — Si ha da Piombino che un operaio avventizio in ieri sera, in via A. Volta, accerchiato da un gruppo di operai degli alti forni, che si diedero a percuoterlo.

Accorsero guardie e carabinieri per liberare il disgraziato: ma gli aggressori, cui si erano aggiunti dei teppisti, accolsero a sassate la forza pubblica.

Quattro degli operai più riottosi furono arrestati. La folla, irritata, accerchiò gli agenti, tentando strappar loro gli arrestati.

Vistisi sul punto di essere sopraffatti, gli agenti spararono alcuni colpi di rivoltella in aria.

Accorsi altri agenti i dimostranti furono dispersi e gli arrestati vennero condotti al Commissariato.

Tra gli operai degli alti forni è vivissimo il fermento. L'Autorità di P. S. ha chiesto rinforzi di truppa a Livorno.

Fano, 26, ore 20,20 — Torna a Fano la squadra ginnastica *Alma juventus*, reduce dal concorso di Ancona ove fu qualificata prima.

Una disgrazia — Il diciassettenne Sorani, operaio al forno elettrico Mauri, mentre dava l'olio ad una macchina in movimento, ebbe la mano destra presa negli ingranaggi che gli asportarono tre dita.

Il Sorani era assicurato.

Il cinquantenario patriottico delle Marche

(S) **Ancona**, 26 — Stamane è arrivata parte della squadra che il Ministro della Marina ha inviato in occasione delle feste cinquantenarie.

La compongono l'incrociatore *Tripoli* e i cacciatorpediniere: *Euro*, *Dardo*, *Lampo* e *Strale*.

A bordo dell'*Euro* è imbarcato S. A. R. il Principe di Udine, il quale giovedì rappresenterà S. M. il Re alla solenne commemorazione cinquantenaria di Ancona.

Al Consiglio provinciale dell'Umbria.

(S) **Perugia**, 26 — Adunandosi oggi il Consiglio provinciale dell'Umbria, in conformità della deliberazione presa dalla precedente seduta, il presidente del Consiglio provinciale, comm. Fratellini, ha solennemente commemorato Guido Pompilj, già presidente del Consiglio provinciale medesimo.

L'oratore ha parlato elevatamente trattando di Guido Pompilj suo illustre predecessore, come uomo di azione, come uomo politico, come letterato.

Il discorso commemorativo è stato accolto da una grande ovazione.

Al presidente si è associato con nobili parole l'on. Ministro Fani, presente all'adunanza, ricordando come egli abbia avuto già occasione di parlare del grande scomparso suo collega alla Camera dei deputati e rievocando l'ammirazione per le alte doti che lo distinsero.

Terminando ha proposto che il Consiglio si associasse alle parole del comm. Fratellini.

L'on. Fani è stato oggetto di una grande ovazione.

Italia Meridionale

(*Nostro fonogramma*).

Napoli, 26, ore 18,41 — Le notizie odierne sulla salute pubblica sono un po' più confortanti.

Dalle 17 di ieri alle 17 di oggi si verificarono 22 casi con 26 morti.

Il tempo si è rimesso al bello; la città è più animata.

Il Questore ha chiesto a Roma per rinforzo 300 carabinieri, 50 agenti e 25 funzionari.

Metà di questa forza è arrivata oggi, l'altra metà arriverà domani.

Mercoledì avrà luogo, sotto la presidenza dell'on. Girardi, una riunione di tutti i deputati della Provincia.

Vengono distribuiti per le vie, in grandissima quantità, degli opuscoli contenenti le norme igieniche da osservarsi contro l'epidemia.

La vita del porto continua ad essere completamente paralizzata.

Stamane è giunto dall'America con 331 emigranti il piroscafo *Caponie*. Rifiutò la libera pratica.

Tra i passeggeri, che si trovano sui piroscafi ancorati fuori del porto, è vivissimo il fermento.

Pare che il Governo, dichiarando Napoli zona infetta, disporrà che le operazioni commerciali si compiano nel porto di Salerno. Ciò arrecherà al commercio un beneficio assai lieve, perchè nel porto di Salerno mancano le banchine e gli ancoraggi per le navi di grosso tonnellaggio.

Nelle Isole

Palermo, 26 — Dopo il caso seguito da morte in persona di un bersagliere proveniente da Napoli, si sono avuti altri due casi seguiti da morte in persona di certa Rosalia Consiglio di 70 anni e di Salvatore Di Salvo pure 70enne.

— E' giunto il Prefetto march. di Rovasenda, il quale, sospendendo le sue vacanze, ha voluto riprendere il proprio posto per dirigere la efficace difesa contro il morbo.

Messina, 26, ore 9,50 — La scorsa notte, appena terminato lo spettacolo, sviluppavasi un violento incendio nel teatro « Giostra. »

Il fuoco minacciava di propagarsi alle baracche circostanti, che sono numerosissime.

I pompieri lavorarono tutta la notte.

Il teatro rimase completamente distrutto.

I danni si fanno ammontare a 15.000 lire. I proprietari sono assicurati.

Si ignorano finora le cause dell'incendio.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno 25	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—					—
Genova	7mbre	85	56	—	1200
Venezia	»	—	—	—	420
Savona	»	49	33	—	370
Livorno	»	78	8	—	230
Spezia	»	—	—	—	70

Per Anzio-Nettuno.

Il Consiglio direttivo della *Pro Roma-Anzio-Nettuno* ci comunica, con preghiera di pubblicazione, che nella sua ultima riunione tenuta il 15 corr. a Nettuno ha votato unanime il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo della *Pro Roma-Anzio-Nettuno*:

Impressionato dalla notizia circa l'intendimento del Governo di prorogare alle ferrovie secondarie romane la concessione della Roma-Anzio-Nettuno;

Considerato che con tale deplorevole condiscendenza si verrebbe a recare grave offesa agli interessi della capitale e delle città di Anzio e Nettuno;

Considerato che il Governo oltre a dimostrare inqualificabile indifferenza alle imponenti manifestazioni di protesta del popolo di Anzio e Nettuno per il disservizio ferroviario, spiegherebbe apertamente azione ostile al progresso delle due spiaggie e al loro facile congiungimento con la capitale

fa voti

perchè la minacciata proroga non sia concessa e che il Governo provveda sollecitamente ad appagare i voti dei cittadini della capitale e di Anzio e Nettuno, reclamanti un rapido servizio di comunicazione e delibera:

1° di tener desta l'agitazione affinchè le popolazioni possano se del caso prendere le più energiche risoluzioni a legittima difesa dei propri interessi;

2° di invocare all'uopo l'energico ed autorevole appoggio dei deputati della Capitale e della Provincia.

***

Noi non possiamo consentire nei voti espressi dal Consiglio direttivo della *Pro-Roma-Anzio-Nettuno*, trattandosi di una questione complessa che impone al Governo considerazioni speciali di equità nei rispetti dello Stato.

Conveniamo invece che, dato il caso di proroga, il Governo debba esigere garanzie positive per assicurare alla comunicazione ferroviaria tra Roma ed Anzio un servizio rapido e rispondente agli interessi del pubblico, meglio che in passato.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso delle mutualità scolastiche.

(S) **Ancona**, 26. — Il Congresso ha iniziato i suoi lavori stamane alle 10 nel Teatro Vittorio Emanuele, affollato di pubblico e di congressisti.

Il Congresso ha nominato: presidente l'ingegner Beer, assessore dell'istruzione in Ancona; v. presidenti i rappresentanti delle mutue scolastiche di Roma, Bologna e Vicenza; segretari il prof. Zoboli di Cosenza, la signora Rolli di Ancona, il maestro Mariani e la sig.na Turchi.

Il Congresso, preso atto delle adesioni dell'ex-Ministro Daneo, degli on. Abbiate, Pacetti ed altri, ha deliberato di inviare dispacci di saluto al Presidente del Consiglio on. Luzzatti, all'on. Ministro Rainieri, agli on. Abbiate e Ferrero di Cambiano, alle mutualità scolastiche italiane e all'apostolo della mutualità francese Edoardo Petit.

Un telegramma è stato pure inviato alla città di Piacenza, che fu sede del I Congresso nazionale.

Quindi il dott. Casalini legge la relazione seguente:

Nella controversia tra i favorevoli al fondo comune inalienabile e quelli sostenitori del libretto individuale con iscrizione diretta, immediata a 6 anni alla Cassa Nazionale di previdenza, la legge ha dato ragione a questi, ed egli si compiace della legge ottenuta soprattutto perchè essa toglierà ogni ragione di disputa e di dissenso fra mutualisti di una scuola e mutualisti di un'altra.

Tutti ora lavoreremo a portare soci alla Cassa Nazionale di Previdenza: e vi porteremo, egli dice, i giovani, insegueremo loro la strada buona, certi che essi impareranno a conoscerla, e diventati adatti, continueranno a preparare collo sforzo di ogni giorno, la pensione per la vecchiaia, pensione redentrice, liberatrice perchè essi non dovranno più contare sulla carità pubblica o privata.

Il relatore sostiene che la legge Rainieri prepara un'organizzazione prossima, razionale, economica delle pensioni di vecchiaia, organizzazione avente le basi nella giovinezza e operante durante tutta la vita del lavoratore. Conclude, presentando il seguente ordine del giorno:

Il II Congresso nazionale della mutualità scolastica in Ancona: mentre prende con compiacimento atto della legge Rainieri votata dal Parlamento a favore della mutualità scolastica:

« fa voti che le mutue scolastiche ad essa uniformino la loro organizzazione, iscrivendo i loro soci, a partire dalla età di 6 anni, alla Cassa nazionale di previdenza, assicurando loro il concorso dello Stato e il contributo della Cassa e facendo loro godere, a vantaggio della pensione di vecchiaia, del lungo periodo di capitalizzazione, ottenendo così un legame provvido fra previdenza della scuola e previdenza dopo scuola, col risultato evidente di assicurare agli iscritti una più degna pensione di vecchiaia;

« constatato d'altra parte essere necessario, perchè la legge possa avere esecuzione, per il fissato versamento minimo annuo in L. 3 per alunno, che il concorso dello Stato sia mantenuto nella cifra non inferiore ai 50 centesimi (da aggiungersi alle 2.50 versate dagli alunni per la previdenza) per alunno e per anno;

« fa voti che lo Stato senta il dovere di proporzionare alle necessità del nuovo importante servizio i suoi stanziamenti;

« preso atto, in fine, della costituzione, presso la Cassa nazionale di previdenza, di un Comitato nazionale della diffusione della mutualità scolastica, il Congresso consiglia i promotori di mutue scolastiche a volere ad esse dirigersi per attingere consiglio e notizie sulla creazione, organizzazione e funzionamento delle mutue scolastiche.

Alle ore 15 il Congresso ha ripreso i suoi lavori. Il comm. Stoppoloni ha letto la sua relazione sul tema: « I fanciulli indigenti e la mutualità scolastica. »

E' approvato il seguente ordine del giorno del comm. Stoppoloni:

« Il Congresso afferma il dovere da parte dello Stato, delle Provincie e dei Comuni di stanziare nei loro bilanci un fondo destinato a iscrivere d'ufficio i fanciulli orfani o abbandonati o indigenti alla Mutualità scolastica per il periodo dai 6 ai 12 anni, in cui essi sono obbligati a frequentare le pubbliche scuole, e fa voti:

« 1. Che il Ministero della pubblica istruzione volga esclusivamente a questo scopo il sussidio che annualmente concede alle Mutualità scolastiche;

2°. Stabilisca che i sussidi concessi ai patronati e alle altre forme di assistenza scolastica siano in parte erogati allo scopo medesimo;

3°. Che detti sussidi — affinchè non rivestano il carattere umiliante di elemosina — siano concessi a giudizio degli insegnanti come premio di condotta, di frequenza e di profitto e come particolare attestato di lode ».

Fa quindi la sua relazione sul tema: « Le Cooperative scolastiche e la mutualità scolastica » la signora Archivolti Cavaglieri; è approvato anche questo altro ordine del giorno:

« Il II Congresso della mutualità scolastica, udita la relazione e i propositi che ha il Comitato centrale per le biblioteche delle scuole elementari italiane, convinto che lo spirito di previdenza nella nostra popolazione ha la sua ragione e trova il maggiore impulso nell'educazione della mente e nel cuore, ritenuto che le Cooperative scolastiche possono dimostrare in una forma veramente pratica l'efficacia della Cooperazione, considerato che le colonie scolastiche, pur non mirando ad un beneficio economico, sono l'espressione più alta della mutua assistenza, fa voti che queste provvide istituzioni tendenti tutte all'elevamento morale ed intellettuale dei fanciulli abbiano ad intendersi e a darsi reciproco aiuto per raggiungere e affermare le alte idealità, cui esse mirano ».

***

Il Consiglio generale della Federazione nazionale delle mutue scolastiche, presenti i rappresentanti di Roma, Vicenza, Bologna, Firenze, Cesena, Ancona, Piacenza, Osimo e Parma, ha deliberato di mantenere in vita la Federazione fino al Congresso di Roma, in attesa di esaminare l'opera del Comitato nazionale della mutualità scolastica, sorto presso la Cassa Nazionale di previdenza, della quale è presidente l'on. Ferrero di Cambiano.

***

(S) **Ancona**, 26 — Prima di chiudere i suoi lavori, il Congresso, su proposta del prof. Viti di Bologna, a nome anche delle Mutue di Ancona, Vicenza, Cesena e Roma, approva all'unanimità per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« Il secondo Congresso della mutualità scolastica, prima di chiudere i suoi lavori, dà un plauso vivissimo all'opera calda, indefessa e largamente efficace del dottor Mario Casalini in favore delle Mutue scolastiche d'Italia e prega il presidente di volere trasmettere questo plauso agli on. Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e della Pubblica Istruzione e al presidente della Cassa nazionale di previdenza anche come presidente del Comitato in Roma delle mutualità scolastiche ».

« Il Congresso volendo che questo plauso assuma per l'on. Casalini l'aspetto di tangibile e affettuoso ricordo, delibera di offrirgli al prossimo Congresso nazionale in Roma un album portante le firme dei presidenti di tutti i Comitati delle Mutualità scolastiche italiane. »

Infine è stato deliberato che il prossimo Congresso avrà luogo in Roma nel 1911, insieme al Congresso internazionale delle Mutualità scolastiche.

Dopo un discorso dell'on. Pacetti, il quale si associa completamente agli scopi della Mutualità scolastica, il dottor Casalini chiude il Congresso con un caldo saluto a tutti i congressisti e un plauso speciale al comm. Stoppoloni, e al direttore delle scuole elementari prof. Ruffini per l'opera intelligente ed efficace a beneficio della Mutualità scolastica e al presidente del Congresso ing. Beer e alla città di Ancona per la sua gentile ospitalità.

Per la protezione degli operai.

(S) **Lugano**, 26 — Domani comincieranno qui i lavori della Conferenza indetta dall'Associazione Internazionale per la protezione legale degli operai, che ha il suo Comitato centrale in Basilea e sezioni nei più importanti Stati.

Il Governo italiano vi sarà rappresentato dal prof. Montemartini per l'Ufficio del lavoro e dagli on. Vigoni, sen., e Pietro Chiesa, dep., per il Consiglio Superiore del lavoro.

La Conferenza è chiamata a discutere le seguenti questioni:

Protezione del lavoro industriale a domicilio.

Fissazione di un minimo legale della giornata di lavoro in 10 ore.

I mestieri pericolosi e nocivi alla salute degli operai.

Alla sezione italiana di tale Associazione, presieduta dall'on. Paolo Boselli, sono preposti gli on. Luzzatti, Ferrero di Cambiano, Pietro Chiesa, Longinotti, dott. Schiavi e prof. Graziani.

L'Italia all'Esposizione di Buenos-Ayres.

(S) **Buenos-Ayres**, 25 — Nell'assegnazione dei premi per la Mostra ferroviaria l'Italia ha ottenuto splendidi risultati.

Alla Sezione italiana sono state assegnate le seguenti onorificenze dalla Giurìa Internazionale:

Grandi premi: Ministro dei Lavori Pubblici; Ferrovie dello Stato: comm. Bianchi; Società italiana per costruzioni meccaniche Ernesto Breda Milano; Officine meccaniche già Miani-Silvestri, Milano-Napoli; Costruzioni meccaniche di Saronno; Fabbrica italiana automobili Fiat, Torino; Fabbrica automobili Itala, Torino; Fabbrica automobili Isotta-Fraschini, Milano; Fabbrica automobili e velocipedi Edoardo Bianchi e Compagnia, Milano; Ditta Pirelli e Compagni, Milano; Società anonima forniture alle industrie dell'automobile, della carrozzeria e della selleria Reina e Zanardini, Milano; Società per l'industria e commercio dei lubrificanti Reinach Ernesto e Comp., Milano; Tedeschi; ing. A. Salmoiraghi (La Filotecnica), Milano; Marelli; Heusenberger; Hoepli; Touring Club; Società anonima Frera biciclette, motociclette, Milano; Stucchi o Comp. già Prinetti e Stucchi, biciclette, Milano; Costruzioni meccaniche Franco Tosi Legnano; Unione tipografica Torinese; Collegio ingegneri Roma; Thermos; Arcari; Manchi; Passoni; Fabbrica automobili Züst, Milano; Società anonima cemento Porthland nell'Adriatico, Bergamo; Garetto; Società elettromeccanica, Rivarolo; Società anonima fonderia milanese di acciaio, Milano; Manifattura italiana cinghie Massoni Moroni, Milano.

La Giurìa ha conferito inoltre agli espositori della Sezione italiana 14 diplomi d'onore, 20 medaglie d'oro ed altri premi.

IL COLÈRA

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 26 — Ieri sono stati constatati in città cinque casi di colèra.

(S) **Costantinopoli**, 26 — Sono stati constatati da ieri un caso di colera e un decesso.

Ad Erzerum si sono verificati nove casi con tre decessi il 23 settembre, e sette casi con tre decessi il 24 settembre.

Nelle altre località del « vilayet » si sono avuti sette casi con tre decessi.

Ungheria

(S) **Budapest**, 26 — Secondo un comunicato del Ministero dell'Interno durante la giornata di ieri in tutta la Provincia si sono manifestati tre nuovi casi di colera e 4 decessi.

A Budapest si sono constatati tre casi sospetti di colera.

(S) **Mohacs**, 26 — Ieri si sono verificati 4 casi di colera.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Manchester**, 26 — I cotonieri si sono riuniti oggi. Si crede che abbiano respinto le condizioni poste dai cardatori per accettare l'arbitrato.

La situazione sembra presentarsi ora sotto un aspetto meno favorevole.

(S) **Berlino**, 26 — E' avvenuto un conflitto tra scioperanti e non scioperanti nei depositi di carboni.

Gli scioperanti colpirono con sassate uno dei non scioperanti ed allora un compagno di questi tirò sugli aggressori un colpo di rivoltella.

La polizia dovette intervenire, ma fu accolta a sassate; la polizia fece allora una carica disperdendo gli assalitori.

Un ufficiale di polizia è leggermente ferito.

Noterelle del Medico

Una malattia fatale.

Fatale, perchè ad essa tutti, più o meno, andiamo soggetti, se si ha la sorte d'invecchiare: ma può colpirci anche nell'età giovanile e adulta, se interviene qualcuna delle tante cause capaci di provocarla. Intendo parlare dell'arteriosclerosi.

Tale malattia consiste in un'infiammazione cronica dei piccolissimi vasi sanguigni, il lume dei quali viene a poco a poco ridotto, mentre i vasi stessi vanno indurendosi e perdono la loro naturale elasticità. Tutti i vasellini arteriosi possono andarvi soggetti, non esclusi quelli del cervello, del cuore, dei reni, di tutti i visceri in una parola, dimodochè le manifestazioni morbose causate da tali lesioni possono essere delle più proteiformi a seconda del tessuto o dell'organo che viene colpito.

Disse un celebre clinico che noi abbiamo l'*età delle nostre arterie:* vale a dire che, pure essendo giovani di anni, possiamo avere, nonostante, tutti i disturbi della vecchiaia inquantochè le alterazioni delle arterie invecchiano i tessuti e gli organi, e ne minorano l'attività.

Da parte dei reni, per effetto dell'arteriosclerosi, si avrà una nefrite interstiziale; da parte del fegato una cirrosi arteriosa, simile al fegato senile; da parte del cuore vizii vascolari; ed altre lesioni si hanno nei polmoni, nello stomaco, nella milza, nel sistema nervoso, ecc., ecc. Così pure il freddo alle estremità, e specialmente alle ginocchia, il formicolio, il senso del dito morto, tanti dolori reumatoidi vaghi, i crampi, le vertigini al mattino, la cefalea, il ronzio delle orecchie, certi disturbi visivi, l'iniezione sanguigna negli occhi, il pallore della pelle che interviene ad accessi, la diminuzione della memoria e delle altre facoltà intellettuali, uno stato di depressione morale, ecc.: questi e tanti altri fenomeni possono essere causati da arteriosclerosi.

Dirò in seguito più dettagliatamente di questa proteiforme malattia: intanto ricorderò che dall'osservazione di tanti pratici e da uno studio clinico sperimentale accuratissimo (che verrà inviato a chi ne farà richiesta), si è trovato che l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano spiega un'azione speciale sulla pressione del sangue l'aumento della quale è una delle principali cause dell'arteriosclerosi stessa.

SPORTS

Settimana aviatoria di Milano.

(S) **Milano**, 26 — *Seconda giornata di circuito* — Alle ore 12 si inizia la gara per il premio quotidiano della distanza.

Partenti: Thomas, Fischer, Eros, Cattaneo, Petard, Sigmont, Audemar, Cagno, Bielevucie, Weymann, Robillard e Paul. La gara termina alle 14, ma parecchi atterrano prima. Il pubblico è discretamente numeroso.

I primi 100 km. son fatti da Thomas in 1 ora, 23' e 35" e da Cattaneo in 1 ora, 25' e 18" e 1/5.

Cattaneo deve atterrare per una panna al motore, mentre Thomas continua.

Dalle 14 alle 15 si hanno i primi voli per il premio dello slancio e dell'*atterrisage*

Tra l'una e l'altra gara Weymann fa voli di prova che destano mormorii di approvazione.

Per le prove di slancio e atterramento partono Cattaneo, Aidemar, Weymann. Le due manovre interessano moltissimo il pubblico.

Alle ore 15 cominciano le gare per il premio di velocità.

Alle ore 17 comincia la gara per il « Premio quotidiano dell'altezza », che è quello più interessante.

Ecco intanto i risultati dei premi della velocità slancio e *atterrissage*:

Premio della velocità: Aubrun 10 km in 7' 3" 3/5; Simon 7' 14"; Vinoziers 7' 20" 1/5; Cattaneo 7' 22" 2/5; Legagneux 8' 37" 2/5; Thomas 8' 44"; Weymann 8' 55"; Cagno 9' 10" 1/5; Eros 9' 38" 3/5; Caillers 9' 43" 1/5; Tetard 10' 24" 1/5; Fischer 10' 26".

Il premio di slancio e di *atterrissage* è stato vinto da Weymann con metri 68,33.

(S) **Milano**, 26. — Risultati delle gare di oggi:

Premio quotidiano della distanza: 1. Thomas 53 giri, chilometri 132.500 - 2. Cattaneo 41 giri, chilometri 102.500 - 3. Tetard 34 giri, chilom. 82.500 - 4. Eros 31 giri, chilom. 67.500.

Premio dell'altezza: 1. Cattaneo metri 1650, *record* italiano dell'altezza - 2. Brigi metri 519 - 3. Bielovucie metri 470 - 4. Vienciers metri 465.

Premio della totalizzazione dell'altezza: 1. Cattaneo metri 1760 - 2. Weymann metri 848.

Premio quotidiano della totalizzazione delle distanze: 1. Fischer chilom. 244.500 — 2. Eros chilom. 222 - 3. Cattaneo chilom. 209 - 4. Tetard chilom. 145.500.

Classificati per il Gran Premio della totalizzazione delle distanze: 1. Fischer 479 chilometri - 2. Eros 452 chilom. - 3. Cattaneo 404 chilom. - 4. Simon 298 - 5. Thomas 176.

(S) **Milano**, 26. Durante le gare e dopo il pubblico e il Comitato furono allarmati per la scomparsa dell'aviatore Tyck, che elevatosi a più di 1000 metri, scomparve nè fu più veduto.

Si credette che fosse precipitato in qualche punto lontano e che il buio della notte sopravvenuta nascondesse una catastrofe.

Invece verso le 10 di sera Tyck comparve a Milano in carrozza.

Egli dichiarò che avendo atterrato in un punto a lui ignoto, per l'oscurità non ritrovò la strada, onde lasciò l'aeroplano in un casciuale e ritornò a Milano col primo mezzo di locomozione capitatogli.

Le condizioni di Chavez

(S) **Domodossola**, 26. — Le condizioni dell'aviatore Chavez sono peggiorate durante la notte. Egli ha avuto un sonno agitato, con tendenza al sopore.

Stamane la temperatura è di 37,6, le pulsazioni 140, le respirazioni 36.

(S) **Domodossola**, 26. Oggi, alle ore 14, è giunto il senatore prof. Bozzolo e insieme coi dottori Veggia e Borgnis ha visitato minuziosamente ed affettuosamente Chavez.

Dopo la visita, egli ha redatto il seguente bollettino:

« Considerevole depressione generale, con tendenza al sopore. In seguito ad una notte agitata, ed accresciutasi da ieri. Polso ad alta frequenza, 134, respiro 34, temperatura 37. Pronostico assai riservato.

« Firmato: Prof. *Bozzolo* ».

Moltissime persone si recano ad apporre la loro firma al libro posto all'ingresso dell'ospedale.

(S) **Domodossola**, 26. Questa sera, alle ore 21, Chavez, il cui stato persiste grave, è stato minuziosamente visitato dai dottori Veggia e Borgnis, che hanno pubblicato il seguente bollettino:

« Continua lo stupore traumatico (Choc). Nessuna localizzazione viscerale; le fratture non danno sofferenze speciali; temperatura 37,7; polso 132; respiro 40 ».

(S) **Domodossola**, 26. Il Governo del Perù, patria di Chavez, si interessa vivamente delle condizioni dell'aviatore.

A mezzo di Francesco Goudrand, Console a Milano, vuole essere sempre al corrente dello stato di salute dell'infermo.

Il fratello di Chavez, banchiere a Parigi, arriverà questa notte.

Il " raid „ Milano-Domodossola

(S) **Domodossola** 26 — In seguito ad iniziativa del Comitato osselano, il Comitato di aviazione milanese si è dichiarato favorevole a un *raid* Milano-Gallarate-Arona-Stresa-Domodossola e ritorno.

Sono state fissate 30 mila lire pel premio che sarà disputato lunedì 3 ottobre.

(S) **Milano**, 26 — Benchè ufficialmente il Comitato nulla abbia ancora comunicato, si dà per certo che lunedì 3 ottobre avrà luogo il *raid* Milano-Gallarate-Arona-Stresa-Domodossola e ritorno, con un premio di 30 mila lire.

Il " raid „ Parigi-Bruxelles.

(S) **Parigi**, 26. La *Presse* ha da Lafère: L'aviatore Mahieu, con un passeggiero, si è nuovamente innalzato alle 2 per continuare il suo *raid* verso Bruxelles, allorchè, a una distanza da 700 a 800 metri da Lafère, per un accidente di cui non si conoscono le cause, il biplano cadde pesantemente al suolo da una altezza di 15 metri.

I due aviatori rimasti incolumi rinunciarono al *raid*.

Anche Loridan cadde con il suo aeroplano ed anch'egli rinunciò al *raid*.

Voli di Leonino Da Zara

(S) **Padova**, 26 — Davanti ad una folla insolita convenuta all'aerodromo di Bovolenta, dopo il volo su Padova, Leonino Da Zara ha volato oggi col colonnello Vanzo, poi con l'avv. Molaini e infine con l'avv. Erenfreud.

Seguendo la strada Padova-Bovolenta, l'aviatore gareggiò in velocità con diverse automobili riuscendo a superarle e arrivò sino a Casalserugo, ritornando indi all'aerodromo, per compiere da solo evoluzioni a 300 metri.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Il 25 settembre alle 5.30 spegnevasi improvvisamente

Girolamo Giucci

La moglie, i figli Alberto e Carlo, il nipote Fausto e le suore Elvira ed Annina ne danno il triste annuncio.

Alla famiglia del campianto amico, che fu un vero liberale, non della vigilia, e dei più attivi nei primi periodi della liberazione di Roma, inviamo le più vive condoglianze.

La Direzione.

Cronaca di Roma

I Duchi di Aosta — Ieri mattina alle 9,55 giunsero in Roma le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta.

Più tardi, col direttissimo delle 10,45, ripartirono per Napoli.

Vaticano — Ieri mattina il Pontefice ricevette in particolare udienza D. Lorenzo Sordini, parroco di Ariccia, con una numerosa rappresentanza della Congregazione Mariana femminile e del Comitato parrocchiale di detto Comune.

Tenne poi udienza generale ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— S. Santità ha conferito la medaglia *Benemerenti* al camm. Pio Folchi, presidente della Federazione cattolica interdiocesana Laziale.

Arrivi e partenze — Ieri alle 14.55 fece ritorno in Roma, da Napoli, il Sottosegretario di Stato alla G. e G. on. Guarracino.

— Reduce da Cernobbio ha fatto ritorno alla capitale l'addetto militare dell'Ambasciata di Turchia Fuad bey.

La verità sulla salute pubblica in Roma — Dall'assessore dell'igiene, prof. Rossi-Doria, riceviamo il comunicato, che segue, con preghiera di pubblicazione, alla quale aderiamo volentieri, persuasi che la migliore politica, anche in materia di sanità, sia quella di dire la verità, tutta la verità:

« Sui giornali cittadini si è in questi giorni parlato di casi di enterite simili a quelli di Napoli. E molti credono che questi casi siano più numerosi di quelli che i giornalisti *riescono a scoprire*, molti diffondono notizie erronee o false, che possono destare o aggravare preoccupazioni ingiustificate e dar luogo ad inconvenienti che bisogna evitare.

L'Ufficio d'Igiene deve perciò tagliar corto, sopprimendo le dicerie con l'unico mezzo degno e sicuro, cioè la notifica sincera dei fatti e con la franca e completa esposizione dei propositi suoi e del suo programma di difesa.

Noi siamo d'avviso che sia necessario far così, perchè, se si vuole avere il diritto di essere creduti, bisogna sentire il dovere di dire la verità, tutta e sempre.

Si può essere indotti a non dirla, ma anche in questo caso la cosa mi sembra discutibile, quando si hanno dei dubbi sulla maturità civile di una popolazione.

Ma noi a Roma questo dubbio non l'abbiamo. Coi cittadini romani si può parlar chiaro; sulla loro collaborazione franca, serena, disciplinata si può fare assegnamento.

Questa è la nostra convinzione. Ed avremmo subito, volta per volta, comunicati alla cittadinanza i casi di colera verificatisi in Roma e di importazione napoletana, se non ci avesse obbligati al silenzio l'affermazione ripetuta che a Napoli non si sono fino a ieri verificati ancora casi di colera.

Ora è stato denunciato anche all'estero il primo caso di colera a Napoli, e possiamo subito uscire dal forzato riserbo.

Ecco dunque la situazione finora molto buona e rassicurante, nella quale ci troviamo.

I casi di colera (come si è detto, tutti importati) sono stati fino a questo momento quattro e tutti batteriologicamente accertati.

Un primo caso il giorno 15 in via Parione 12 (ora guarito).

Un secondo caso il giorno 23 al Viale Principessa Margherita 137 (in via di guarigione).

Un terzo caso il giorno 24 in via Condotti 29 (in cura).

Un quarto caso il giorno 25 in via Alessandrina 59 (morta al suo domicilio).

Tutti già noti al pubblico per le inevitabili indiscrezioni dei giornalisti.

Per tutti sono state prese le misure necessarie di isolamento e di disinfezione.

Tutti sono stati curati amorosamente e con successo nei padiglioni appositi a Santa Sabina, meno l'ultimo, con esito letale avvenuto, come si è detto, nella casa della malata, perchè l'ufficio non credette opportuno il trasporto.

La cittadinanza deve essere completamente tranquilla. E' assai difficile che questi casi isolati ed inevitabili possano dar luogo ad una vera epidemia.

Con le cognizioni che la scienza possiede e coi mezzi larghissimi che abbiamo, vere epidemie di colera non sono più possibili. E di casi isolati ce ne sono ormai e ce ne saranno certamente, è facile prevederlo, in quasi tutte le città d'Europa nell'ultimo scorcio di questo anno e nell'anno venturo, per l'avvenuta disseminazione dall'Oriente.

La cosa non deve nè sorprenderci nè spaventarci.

Ogni giorno faremo un comunicato alla stampa esponendo le notizie complete e genuine delle 24 ore e confidiamo che questa nostra sincerità tenga tutti egualmente lontani così dagli spensierati ottimismi della imprevidenza, come dalle esagerate paure dell'ignoranza.

— Noi che abbiamo avuto già occasione di lodare l'attività e lo zelo spiegati dall'assess. Rossi-Doria nella intelligente ed efficace difesa di Roma da qualsiasi contagio, attenderemo dunque i comunicati dell'Ufficio d'igiene, nella piena fiducia che corrisponderanno a quella verità che l'assessore promette.

Un volo del ten. Gavotti. — Ieri il ten. Gavotti, partito sul biplano *Farman* alle ore 17.20 da Centocelle, compì uno splendido volo sulla città ad un'altezza di circa 800 metri.

Alle 18 il velivolo discese sull'aerodromo con un felicissimo vol *plané*.

Provvedimenti igienici — Il Prefetto ha emanato ieri il seguente decreto:

« Il Prefetto della Prov. di Roma, ritenendo anche per recenti fatti, che il consumo dei molluschi ed altri frutti marini che possono avere provenienza da luoghi ove attualmente dominano malattie infettive, sia pericoloso per la salute pubblica; nell'intendimento di impedire la diffusione di malattie infettive, e nella urgente necessità di provvedere alla incolumità delle popolazioni di questa Provincia, vista l'inchiesta dell'Ufficio di igiene del Comune di Roma, e sentito il medico provinciale, visti gli art. 3 della legge comun. e prov. 125 e 129 del testo unico della legge san. 10 agosto 1907: *Ordina*: è vietata in tutta la Provincia di Roma l'importazione da luoghi ove attualmente dominano malattie infettive e da quelli che in seguito risultassero tali, di molluschi ed altri frutti marini commestibili.

Le Autorità comunali e gli agenti della forza pubblica dovranno sequestrare e distruggere tali derrate che si sorprendessero in vendita od in transito.

Il presente decreto avrà vigore fino a nuovo ordine ».

Morte dell'ex-prefetto Ovidi. — Ieri, nel pomeriggio, ha cessato di vivere per improvviso malore il comm. Luigi Ovidi, che fu questore a Napoli, poi prefetto a Macerata e per parecchi anni in Ancona. Luigi Ovidi, appartenente ad una delle più colte famiglie della borghesia romana, fece rapida carriera, passando dal Ministero, ove per le doti personali di mente e per squisitezza di modi seppe acquistarsi vive simpatie e molta considerazione da parte degli uomini al Governo.

La notizia della sua morte sarà accolta con vivo rimpianto dai molti amici di Roma e da quanti ebbero occasione di apprezzarne le qualità personali e di funzionario distinto.

Alla vedova, ai parenti e al fratello, direttore agli Archivi di Stato di Roma, le nostre sincere condoglianze.

Per il discorso sindacale a Porta Pia — Nella loro sede in v. dell'Umiltà, si adunarono i soci dell'Associazione cattolica artistica-operaia.

Fra gli intervenuti notammo il march. Clemente Sacchetti, il march. Serlupi, il comm. Alliata, mons. Sciaidoni, i dott. Chiri e i cav. Santini e Aquilante.

Parlò per primo l'avv. Vincenzo Del Giudice, commentando il discorso del Sindaco Nathan.

Seguì l'operaio Nunzio Gentili con altre censure al Sindaco. La seduta ebbe termine con l'invio di un telegramma di saluto al Pontefice.

Nella strada, poi, avvenne un po' di baccano provocato da un gruppetto di anticlericali. Intervenuto il Commissario di P. S., cav. Falqui, i dimostranti si sciolsero.

S. P. Q. R. — Per la tassa sulle aree fabbricabili e per la tassa di famiglia, si rende noto che i ruoli trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio 7, e vi rimarranno per 8 giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, dalle 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 10 alle 13.

Gl'iscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma a ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Arenula 24 e via dei Calderari 45, alle seguenti scadenze:

per la 5ª rata al 10 ottobre, 6ª rata al 10 dicembre per la tassa sulle aree — 1ª rata al 14 ottobre, 2ª rata al 10 dicembre corrente per la tassa di famiglia.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alle indicate scadenze s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Contro le risultanze dei ruoli si può ricorrere entro due mesi, dall'ultimo giorno della pubblicazione, al Prefetto per errori materiali, per iscrizione di partite contestate e non definite, secondo il regolamento, o per omissione della prescritta notificazione, salvo diritto di ricorso al magistrato comune a termine di legge.

— *Scuola superiore femminile* — Si rende noto che a cominciare dal 15 ottobre corr., dalle 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale 157, presso la via Magnanapoli.

Dal 20 al 28 ottobre si faranno gli esami d'ammissione e riparazione, e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

A proposito di una querela. — Riceviamo e, per semplice cortesia, pubblichiamo:

Egr. Signor Direttore,

Qualche giornale, riferendo di una querela, sporta dall'on. Campanozzi a proposito di alcune attestazioni elettorali, riguardanti la contestazione della sua elezione, accenna incidentalmente al mio studio, a proposito della qualità di commesso, che in esso ha il sig. Cesare Spaniccìati.

Sebbene non ve ne sia bisogno, anche da quanto rilevasi dal contesto della querela, tengo a dichiarare nel modo il più formale, *che non mi sono mai occupato per alcuna ragione della lotta elettorale del primo Collegio* (nel quale non sono neppure elettore) e che, soltanto da pochi giorni, ho ripreso la direzione dello studio, dopo aver trascorso l'estate con la mia famiglia a Fiuggi e a Castellammare Adriatico.

Tuttavia, poichè lo scritto dell'on. Campanozzi potrebbe dar luogo ad interpretazioni false, invito l'on. Campanozzi stesso e i suoi amici od i suoi informatori a specificare, *assumendone la responsabilità*, se mai in alcuno degli atti notarili, di cui si dolgono, od in altra manovra, vi sia stata la mia presenza ed il mio appoggio morale e materiale.

Io, dal canto mio, mentre mi riservo di prendere provvedimenti contro chiunque abbia abusato del mio studio, durante la mia assenza, *mi impegno di querelare con ampia facoltà di prova chiunque osasse asserire quanto chiedo alla lealtà dell'on. Campanozzi.*

Ringraziandola, signor Direttore, per la cortese pubblicazione, mi creda,

Roma, 26-9-910 suo dev.mo

Avv. Giovanni De Sanctis-Mangelli.

Per la delinquenza dei minorenni — Ieri a Villa Borghese, si tenne, per iniziativa della Pro Morale una riunione pubblica in cui venne trattato il problema della delinquenza dei minorenni. Dopo poche parole del segretario prof. Valvassura, parlò il prof. Aquilanti prospettando, con una conferenza ricca di erudizione, le cause famigliari della delinquenza minorile.

A lui seguì il giudice-istruttore Raffaele Maietti che alla lotta contro la delinquenza dei minorenni dedica la sua attività.

Egli delineò il quadro di tante povere giovani creature travolte dalla corruzione.

Chiuse il prof. Valvassura rilevando come il problema speciale della delinquenza minorile rientra in quello generale della sociologia pedagogica alla soluzione del quale tutti, qualunque sia la loro condizione sociale possono, debbono portare un contributo concreto di azione ordinata e positiva.

I conferenzieri furono vivamente applauditi.

Agitazione lottisti — Il Comitato centrale della Federazione nazionale tra ricevitori e commessi lotto, sede in Roma, ha, nella sua ultima seduta, deliberato:

indire per il prossimo novembre un Congresso federale, da tenersi in Roma, per sostenere con ogni massimo sforzo:

a) aumento d'aggio pei ricevitori;

b) riconoscimento quali impiegati, od almeno di « agenti dello Stato » dei suddetti ricevitori:

c) organico che determini diritti, doveri e stipendi dei commessi;

d) riduzione equa dell'onere a favore della Cassa di sovvenzione.

All'indetto Congresso hanno già aderito parecchie sezioni della Federazione, come quelle di Napoli, Firenze, Milano, Palermo, Venezia, ecc.

(Quattro anni fa questi egregi lottisti erano dei semplici commessi dei titolari dei banchi lotto, che venivano assegnati per benemerenze a chi aveva reso servizi allo Stato, alle vedove di funzionari, ecc. Ora che con la nuova legge si è data ad essi la preferenza, chiedono di diventare funzionari dello Stato, con pensione e relativo emolumenti. Ed è così in tutte le branche dell'Amministrazione italiana. Appena si apre uno spiraglio, si vuole l'ingresso dal gran portone o scala regia!).

La Società podistica Lazio a Corneto Tarquinia — La Società podistica Lazio inizia il secondo ciclo delle sue escursioni annuali.

Mèta della prima gita è la celebre città etrusca Corneto Tarquinia, una delle più antiche e potenti lucumonie dell'Etruria. Interessantissima è la storia di Corneto.

Per questo la Società podistica Lazio invita per domenica 2 ottobre alla interessante escursione quanti desiderano di apprendere la storia della viva testimonianza dei luoghi. Il prof. Tambroni illustrerà la famosa città nella storia e nei monumenti.

La partenza è alle 7 alla stazione di Termini. Colazione alla necropoli di Tarquinia alle 12. Ritorno a Roma alle 22,16.

Preventivo, compreso il viaggio, L. 6,50. Portarsi la colazione. Iscrizione alla Associazione Nazionale Movimento Forestieri, Corso Umberto I, 273.

Congresso Federale insegnanti delle Scuole professionali italiane — Gli insegnanti delle Scuole professionali italiane, nei giorni 25 e 26 corrente, si sono riuniti a Congresso, presieduto dal cav. ing. prof. Eugenio Serracaracciolo, presidente della Federazione.

Il Congresso, e per il numero rilevante degli intervenuti e per le rappresentanze di ogni singola regione, è riuscito importantissimo.

Furono oggetto di animata discussione gli argomenti posti all'ordine del giorno, e cioè:

Riforma dello Statuto per un più vasto incremento della Federazione — Congresso internazionale dell'insegnamento professionale a Torino nel 1911 — Trattamento di riposo a favore del personale insegnante professionale — Provvedimenti da parte del Governo per le licenziate dalle Scuole professionali femminili. »

Liste elettorali dei probi-viri. — Fino al 25 del prossimo ottobre, all'Albo Pretorio dell'ufficio municipale di via Poli 54, rimarrà esposta la lista elettorale dei probi-viri per l'industria degli alberghi e della mensa.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Grave incendio al Circolo degli impiegati. — Nella decorsa notte si sviluppò un incendio sul palcoscenico del teatrino del Circolo degli impiegati, alla Galleria Margherita.

Alcuni passanti esplosero in aria colpi di rivoltella per dare l'allarme.

Accorsi i vigili, dopo lungo lavoro riuscirono a domare il fuoco.

Gli inservienti Guglielmo Toro e Belisario Mencarelli erano usciti dalle sale alle 2 circa, dopo la consueta pulizia, e nulla avevano notato fino a quell'ora.

Molti soci, durante la serata, avevano frequentato i locali, specialmente la sala del bigliardo, ove, appunto, sembra che l'incendio abbia avuto origine, per un sigaro lasciato acceso presso la rastrelliera delle stecche da qualche giocatore.

Da questa si sarebbe propagato all'attiguo salone, ove il palcoscenico era occupato da circa 700 sedie di Vienna, da scenari, attrezzi teatrali, da libri e riviste, da un pianoforte, ecc.

Il bellissimo salone delle feste era trasformato addirittura in fornace ardente.

Il fuoco, però, era circoscritto al palcoscenico ed i vetri e gli specchi si infrangevano solo per il grande calore.

Il palcoscenico, con tutto quanto eravi depositato, andò completamente distrutto: bruciarono anche due bigliardi ed un altro fu molto danneggiati.

Sul posto accorsero, verso le 5, anche il Commissario del Viminale cav. Vescovi e il delegato Scappaticcio: più tardi giunsero pure il Sindaco Nathan, l'assessore Caretti, il presidente della Società degl'impiegati comm. Fiorese, il direttore del Banco di Napoli comm. De Angelis, con gli ingegneri Angelotti e Starace e con il consulente del Banco avv. Bianchi e molte altre persone.

Grande fu il panico delle famiglie che abitano nei palazzi della Galleria, ma fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie alle persone per l'opera pronta ed efficace dei vigili e delle autorità di pubblica sicurezza.

Il grave infortunio di un macchinista. — Il macchinista Raffaele Bernaldi, di anni 37, nello Stabilimento della Società Romana in via Flaminia, nel mettere la puleggia al volante di una sega meccanica, ebbe la mano destra impigliata nella cinghia, riportando frattura dell'avambraccio.

A San Giacomo giudicato guaribile in 60 giorni, con riserva, però, sulla conservazione e funzionalità dell'arto.

Morte repentina — Nella propria abitazione, in via Casilina 25, Olga Gabinelli, di anni 19, fu colta da improvviso malore.

Mentre la trasportavano a S. Antonio la povera giovane spirava lungo la strada.

Tentati suicidii — All'ospedale di San Giacomo fu ricoverata Ida Bottini, di anni 25, che per dispiaceri amorosi aveva bevuto dell'acido solforico.

I sanitari si riservarono il giudizio.

— In via Carlo Alberto fu raccolta da alcuni passanti e condotta a S. Antonio Olimpia Flavia, di a. 24, da Torino, in preda a forti dolori di ventre per avere bevuto dell'etere solforico.

Dalle parole tronche pronunziate, sembra che la giovane abbia tentato suicidarsi per dispiaceri amorosi.

I sanitari si riservarono il giudizio.

Il solito sbaglio — Ieri, nella sua abitazione in v. della Croce 77, la ventitreenne Adele Badi bevve per isbaglio del sublimato corrosivo scambiato con acqua. A S. Giacomo le praticarono la lavanda dello stomaco.

Imprudenza punita — Ieri, alle 14, nel piazzale di S. Saba, il ragazzo Alfredo Tatulli, di a. 8, attaccatosi dietro un carretto, fu colpito dal conducente con una frustata e riportò contusione giudicata alla Consolazione guaribile in 12 giorni.

Risse — Iersera il quarantottenne Fausto Galeotti, avendo saputo che sua moglie era stata poco prima oltraggiata da certa Caterina Pantanelli si recò da costei, in v. del Macelletto 8, e la percosse con vari colpi di bastone, producendole contusioni al braccio sinistro giudicate, a S. Spirito, guaribili in 10 giorni.

— Nell'osteria del Moro, in v. Renella 28, la quarantenne Maddalena Gerotti litigò con Natalina Tofani, di a. 45, dalla quale fu colpita con una sedia al braccio sinistro, riportando contusione giudicata, a S. Spirito, guaribile in 10 giorni.

Arresto di un pregiudicato — Iersera, in v. Borgo Nuovo, fu tratto in arresto, per contravvenzione alla vigilanza speciale, il venditore ambulante Terenzio Terenzi, di a. 23, da Cagli, ab. in v. dei Coronari 143. Indosso gli fu rinvenuto un coltello di lunga misura.

Oggi sarà tradotto a Regina Coeli a disposizione del Pretore del 2° mand.

Tra fratelli. — Il segatore di pietra Ruggero Colli, di anni 17, nel proprio domicilio in via Latini 71, fu dal fratello Alfredo, di anni 15, ferito di coltello perchè aveva risposto male alla madre, intromessosi per sedare un diverbio sorto fra di loro.

A S. Antonio lo giudicarono guaribile in 7 giorni.

Ladri arrestati. — In seguito al furto commesso in danno dell'oste Alfredo Pomponi, il Commissariato dell'Esquilino ha arrestato i complici di Oreste Grimaldi, che sono il facchino Licurgo De Luca, di anni 19, ed il fruttarolo Alfredo De Luca, di anni 38.

Furto sacrilego. — Uno sconosciuto rubò ieri mattina dalla chiesa di S. Bernardo un calice in argento e metallo bianco del valore di circa 15 lire.

Il calcio di un cavallo — Lo stalliere Lorenzo Ercoli, di anni 59, nella scuderia Ciocchi, in via Labicana n. 39, mentre governava un cavallo, ebbe da esso un calcio alla regione precordiale, riportando la frattura di quattro costole sinistre, per cui a San Giovanni si riservarono il giudizio.

Rissa in via delle Tre Pile. — L'altro ieri, alle 16, la trentasettenne Luisa Santini, abitante in via Ponte Rotto 9, rincasando insieme alle sue amiche Serafina Gambi di anni 32 e Nina Pezzi di anni 13, s'imbattè in via delle Tre Pile col portiere Paolo Contarelli di anni 45 e con l'amante di costui certa Albina.

Alla Santini, allora, la quale era stata informata che correvano relazioni di intimità tra suo marito Pasquale Di Carlo, di anni 46, terrazziere, e la detta Albina, sfuggì qualche parola salace contro di essa: a sua volta quest'ultima, risentitasi, rispose alla rivale con altrettante ingiurie, e in breve ne nacque una violenta questione.

Le due donne, passate a vie di fatto, tentarono, naturalmente, di prendersi pei capelli ma intervenuto il Contarelli mise termine alla zuffa, assestando vari colpi di bastone alla Santini. Egli e la sua amante si allontanarono, quindi, frettolosamente.

La Santini ritornò a casa e soltanto ieri, alle 16.30, si decise a recarsi alla Consolazione, ove le riscontrarono contusioni multiple e la giudicarono guaribile in 12 giorni.

Il feritore è attivamente ricercato.

Echi della rapina di p. Bocca della Verità — Giorni fa accennammo all'arresto dell'operaio Angelo Corradini, fratello del famoso *Cesaretto*, imputato di aver perpetrato, con altri individui il noto furto nel negozio di oreficeria Dunn, in piazza di Spagna, e di aver partecipato alla rapina di piazza Bocca della Verità.

L'altro ieri egli venne rimesso in libertà.

Una bambina morta bruciata! — Essendosi troppo avvicinata ad un mucchio di foglie che bruciava in un orto attiguo allo stabile n. 32 di via dei Sardi, la bambina Ida Frednecci, di anni 4, fu investita dalle fiamme, riportando ustioni all'addome ed agli arti superiori ed inferiori per cui morì a S. Antonio.

Investimenti — Il cuoco Bernardino Natali, di anni 61, che in via Depretis conduceva un carrettino a mano, fu investito dalla vettura tramviaria n. 338 della linea 11, riportando ferita alla regione occipitale guaribile in 6 giorni.

— Percorrendo via Merulana, Annamaria Vitaletti, di anni 38, fu investita da un ciclista, riportando ematoma frontale, giudicata guaribile in 10 giorni.

Taccuino nero. — Per furto di 8 lire in danno di Giacomo Boschi, furono arrestati Marietta Cardoni, di anni 31, e Giovanni Di Miccio, di anni 23, cameriere disoccupato.

Disgrazie. — Nel nuovo teatro Apollo il tappezziere Giovanni Duranti era salito sopra un tavolino per mettere una tenda ad una finestra.

A un tratto il tavolino si piegò da un lato ed egli cadde riportando la frattura del braccio sinistro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Nella scuola comunale di via Leone IV la bambina Elena Rispoli, salita sopra un banco, perdette l'equilibrio e cadde a terra, riportando frattura del femore destro giudicata a S. Spirito guaribile in 40 giorni.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 28 7mbre 1910 - La 2ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 30 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche ieri sera nella *Vedova Allegra* Gea della Garisenda, l'impareggiabile *Anna Glavari*, e tutti gli altri interpreti furono calorosamente applauditi.

Stasera la *Vedova allegra* si replica.

Quirino. — Grandi feste furono ieri sera tributate dal pubblico numeroso ad Oreste Pecori, il quale nella parte del Sindaco nelle *Campane di Corneville* si affermò una volta di più artista di singolare valore.

Dopo il secondo atto il Pecori disse con grande efficacia il monologo di Ermete Novelli *Uno, due, tre!* Fu applauditissimo.

Stasera *Sogno di valzer*.

Adriano. — Stasera la Compagnia Lombardi rappresenterà il dramma di Valentino Carrera *La mamma del vescovo*.

Manzoni. — La *Vedova allegra* ebbe ieri sera il consueto successo di applausi.

Stasera prima rappresentazione dell'operetta *La poupée*, protagonista Lily Poupée. La parte di *Lancillotto* sarà sostenuta da Cesare Gravina, completamente ristabilito.

Apollo. — Stasera prima rappresentazione dell'operetta del maestro Lionel Monckton *La bella fanciulla del villaggio*.

" Mastro Giorgio „ al Metastasio.

Nicola Misasi, scrittore di meritata fama, non ha certamente con questo suo *Mastro Giorgio* portato sulla scena alcun che di nuovo. E' la solita madre, che dopo avere disertato il tetto coniugale, ritorna un bel giorno e, forte del diritto che la legge le concede, rivuole la figlia, che si è fatta, manco dirlo, una bella giovinetta ed è la gioia e l'orgoglio del tradito genitore. Conseguente scena tra i coniugi, intervento della figlia e scioglimento *ad libitum* dell'autore.

Vigorosamente delineato nel dramma del Misasi è il carattere di *Mastro Giorgio*: deboluccì, invece, a nostro giudizio, quelli della madre, che non ha mai un vero e forte scatto di amore materno, e della figlia, la cui ingenuità puerile sembra eccessiva. Nè persuade lo scioglimento, poichè non si sa capire come la fanciulla si decida lì per lì ad abbandonare il padre, col quale ha sempre vissuto, per seguire la mamma che essa vede per la prima volta.

Il lavoro, ad ogni modo, nel complesso, piacque. L'autore fu ripetutamente chiamato al proscenio tra calorosissimi applausi.

L'interpretazione fu lodevole da parte del Vitti, della Zambuto e della Venti.

Stasera un'altra novità: *Lily Clown*, dramma di Didier Gold.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — La vedova allegra, ore 21.
Quirino — Sogno di valtzer, ore 21.
Adriano — La mamma del vescovo, ore 21.
Manzoni — La poupée, ore 21.
Metastasio — Mastro Giorgio, ore 19 — La tempesta, ore 20 — La promozione del giudice, ore 21 — Lily Clown, ore 22 — Lei, lei, lui, ore 23.
Apollo — La bella fanciulla del villaggio, ore 21.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15,45 giorni feriali; - ore 15.15 giorni festivi.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

Marsiglia, Napoli e Alessandria

	da Marsiglia	da Napoli
Prinz Heinrich	28 settembre	30 settembre
Schleswig	5 ottobre	7 ottobre
Prinz Heinrich	12 »	14 »
Schleswig	19 »	21 »

Indirizzarsi a.

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J. E. Anniser Via del Tritone 145-146-147 - Telefono 42-56

Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo n. 6.

Istituto per Maestre di giardini d'Infanzia

Presso la Direzione via Vittorino da Feltre si fanno le iscrizioni per il corso froebeliano fino al 30 settembre dalle 9-12, se il numero di 32, non si completa prima, il che è probabilissimo. Come di consueto il corso principia il 1° Ottobre.

Il Prof. ZERI tornato in Roma ha ripreso le consultazioni per malattie interne. Via del Quirinale 51 - ogni giorno, 3-4 p.

Ecco in qual modo può essere rappresentato l'uomo che ha un cattivo stomaco, l'uomo che digerisce male. Egli è alla tortura, tenagliato e bruciato.

Ricordiamoci che fra tutte le operazioni corporali, quella che influisce maggiormente sullo stato morale è la digestione. Essa ci rende tristi o allegri, taciturni o loquaci, gai o malinconici, fiduciosi o scoraggiati, senza che noi lo sospettiamo e senza che noi possiamo opporvici.

Tutti coloro che hanno motivo di dolersi del loro stomaco, che non possono godere i piaceri della tavola, il solo piacere che ci può rimanere quando tutti gli altri ci sono stati tolti, pensino alle Pillole Pink ed alle numerose guarigioni che esse hanno dato. Facciano una prova delle Pillole Pink ed eviteranno le torture delle cattive digestioni, ricupereranno il buon umore che soltanto le buone digestioni procurano.

Pillole Pink

Tisi-Tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina

DIFFIDA

Volete la Salute??

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa.

Ultime Notizie

I Sovrani a Racconigi.

Torino, 26, ore 16. — I Sovrani hanno invitato per mercoledì sera al consueto pranzo di congedo le autorità provinciali di Cuneo e di Torino ed il sindaco di Racconigi.

Dopo la visita del conte di Aehrenthal, i Sovrani lasceranno la residenza di Racconigi per trasferirsi a S. Rossore.

Prima di partire il Re riceverà l'on. Giolitti.

— E' confermata la partenza della Duchessa Elena d'Aosta per l'Africa equatoriale, che avverrà il 18 di ottobre.

Senato del Regno.

Il sen. Luigi Pelloux ha inviato da Bordighera alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

« Domando di interpellare il Governo circa il modo di interpretare la legge sulle guarentigie. »

Il colèra a Napoli e nelle Puglie.

La *Stefani* comunica:

Ieri si sono avuti a Napoli due casi accertati di colera ed uno in San Giovanni a Teduccio.

Gli infermi e le rispettive famiglie sono stati subito trasportati negli appositi locali di isolamento. Le abitazioni sono state rigorosamente disinfettate ed assoggettate a tutte le altre operazioni di risanamento. Intanto rimangono piantonate. Il piano di ampia difesa predisposto d'accordo fra Governo ed autorità municipale si svolge ampiamente e con ogni vigore allo scopo di limitare i focolai.

In provincia di Foggia.

A Trinitapoli un caso nuovo e nessun decesso.

A Cerignola nessun caso ed un morto dei casi precedenti.

In provincia di Bari.

A Molfetta casi nuovi tre e due decessi dei quali uno dei casi precedenti.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, assenti gli on. Fani e Credaro impegnati fuori di Roma, ha preso ieri in esame la proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro degli affari esteri per le regole dell'emigrazione e dell'immigrazione da e per il porto di Napoli, coordinate con i periodi di osservazione, specialmente in relazione agli Stati Uniti d'America, il cui Console a Napoli si è dichiarato molto soddisfatto finora dei provvedimenti presi dal Governo italiano.

Assistevano al Consiglio il direttore generale delle ferrovie comm. Bianchi, il commissario dell'emigrazione prof. Giuffrida, l'ispettore generale dei servizi marittimi comm. Pinsauti ed il vice direttore generale della sanità pubblica comm. Lutrario, tutti espressamente invitati dal Presidente del Consiglio.

Una prossima riunione di deputati napoletani

L'on. Angiulli ha ieri telegrafato all'on. Girardi, esortandolo, come decano della deputazione napoletana, a provocare una riunione dei deputati di Napoli, onde escogitare i provvedimenti da prendersi per calmare le esagerazioni che si vanno diffondendo sulle condizioni di Napoli e per scongiurare la lontana eventualità del morbo.

Ministero Lavori Pubblici.

Per i danni delle inondazioni

Appena giunte le prime notizie sui danni prodotti dalle inondazioni in Romagna, l'on. Sacchi ha disposto che si rechi sui luoghi danneggiati l'ispettore superiore del Genio Civile ing. Valente e gli riferisca d'urgenza le opportune proposte.

Ministero Poste e Telegrafi.

Provvedimenti sanitari

In seguito alla dichiarazione sanitaria del Ministero dell'Interno, il Ministro delle Poste ha disposto che siano adottate le misure precauzionali relative alle corrispondenze provenienti da Napoli, con la disinfezione degli ambulanti e dei sacchi postali.

Si sono pure date disposizioni per la verifica e l'accettazione limitata ad alcune categorie di pacchi postali in partenza da Napoli.

Per curare l'esecuzione delle misure profilattiche riguardanti il servizio postale e, specialmente, le comunicazioni fra Napoli e Roma, si è recato oggi stesso a Napoli l'ispettore generale del movimento, cav. Delmati.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Ministro Credaro ha visitato ieri mattina l'Università di Modena ricevuto dal Corpo accademico.

Si è quindi recato alle scuole normali, ove lo attendevano numerosi insegnanti ai quali l'on. Ministro ha rivolto nobili parole.

Quindi accompagnato dal Sottosegretario di Stato on. Vicini e dall'on. Nava, il Ministro si è recato al Municipio, ricevuto dal R. Commissario e, visitati altri istituti, accolto ovunque da larghe rappresentanze degli istituti stessi, il Ministro è intervenuto ad un banchetto offerto in suo onore dal Municipio nei locali dell'Università.

L'on. Credaro è ripartito per Roma.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale dei Servizi marittimi — Il *Tebe*, proveniente da Sora, Alessandria, Catania e Messina, giunto domenica alle 14 a Napoli, proseguì ieri mattina per Livorno e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 26 SETTEMBRE 1910.

Il mercato continua debole sopra tutti i valori Rendita italiana 3 3/4 % contante 104.10 Rendita italiana 3 3/4 % fine mese ottobre 104.35 Banca d'Italia 1466-1465 — Banca Commerciale 878 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 105 — Società Bancaria 104.50 — Istituto Fondiario 568 — Acqua marcia 1900 — Gas di Roma 1255-1251 — Condotte 334 — Omnibus 315-312-313 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 331 — Imprese Fondiarie 124-123 — Rendite Fondiarie 100 — Ansaldo 242 — Piombino 147 — Carburo 649-647 — Kerka 283 — Montecatini 117 — Concimi 117 — Zuccheri 77.50 — Molini Pantanella 110. Tutti i corsi si intendono per fine Ottobre p. v.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.38 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 27 settembre L. 100.62.

Dal 26 settembre, a tutto il 2 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 26 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 —	103 95	103 95	104 45
Id. fine mese	104 01	104 30	— —	— —
Id. 3 1/2 %	103 97	103 85	103 40	103 90
A. B. d'Italia	1465 50	1464 —	1468 —	1486 —
» Commerc.	877 50	878 —	879 —	— —
» Cred. ital.	569 50	570 —	— —	— —
» B. Roma	104 75	105 —	106 —	104 75
Mediterranee	412 50	414 —	— —	413 —
Meridionali	667 50	667 —	633 —	663 —
Acc. Terni	1554 —	1557 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	382 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	356 50	357 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	307 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 25	— —
Cambi				
su Berlino	124 23	124 27	124 22 1/2	124 20
» Francia	100 63	100 62	100 60	100 65
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 38
» Svizzera	100 52	100 47	100 45	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,11 10	102.23 10	103.26 21
3 1/2 % netto	103.76 67	102.01 67	102.94 88
3 % lordo	72.19 17	70.99 17	71.03 05

BORSE ESTERE

Parigi 26 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 20 97 17	97 12	97 35
ITALIANA 5 %	non quot.	103 45	non quot
turca	92 95	93 —	93 12
spagnuola	96 10	95 90	96 10
russa nuova	101 65	101 40	101 35
portoghese	— —	68 15	68 25
ungherese	— —	— —	96 10
Egiziano 6 %	— —	102 20	102 30
Banca di Parigi	1839 —	1837 —	1839 —
Banca Ottomana	— —	678 —	678 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5478 —
Lotti Turchi	— —	217 —	217 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 23	25 23
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 26	24	26	Londra 26 settembre	26 apertura	26 chiusura
Cred. aus.	666 25	665 75	Consol.	80 1/2	80 1/16
Rend. oro	115 90	115 80	Italiana	102 1/2	102 1/2
» carta	93 40	93 40	Turca	92 1/2	92 1/2
Ungh. 4 %	91 60	91 60	Russo 3 %	— —	76 1/2
» 3 1/2	81 —	81 —	Spagna	93 3/4	93 3/4
Union. Bk.	624 50	623 25	Giappon.	98 1/4	98 —
C. Londra	24 02 2	24 02 5	Egiziano	101 1/2	101 1/2
Lire ital.	94 60	94 60	Argento	24 15/16	24 15/16

Berlino 26	24	26
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. im	131 12	130 87
» Medit. im	— —	— —
Rublo	217 —	217 —
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

(S) **Berlino,** 26 — La Banca dell'Impero ha elevato il tasso dello sconto al cinque per cento e l'interesse sulle anticipazioni al sei per cento.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 26 — ore 15.20

Rend. 3 3/4 %	104.31	Raffinerie	356.—	Elba	257.50
Id. 3 1/2 %	103.97	Ind. Zucc.	310.—	Savona	327.—
B. d'Italia	1475.—	Eridania	777.—	Carburo	646.—
Commerc.	878.50	Zucc. Naz.	120.—	Mont. A. I.	214.50
Cred. Ita.	569.—	Id. Rom.	77.50	Semolerie	305.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	—.—	Kerka	284.—
B. Roma	105.—	Terni	1558.—	Imprese	122.50
Meridion.	668.—	Metallurg.	116.—	Ansaldo	240.—
Mediterr.	413.—	Ferriere	173.—	Ferr. Voltri	281.—
Navigazio.	382.—	Officine	491.—	Italia	71.—
Vaisacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 26, ore 24.

Francese 3 0/0	97.10	Metropolitain	—
Exterieur	96.19	Rio Tinto	1677
Russo 5 0/0	106.40	Thomson	—
Turco	93	De Beers	426
Brasil	—	Goldfields	152.50
Banque de Paris	1838	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1477	Sosnowice	1446
Credit Foncier	792	Ferreira	—.—
Suez	5477	Cambi: Argentine	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliane	—.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

di

CAMILLO DÈBAUS

(Traduzione di A. De' Valle de Paz)

PROLOGO

IX

— Sta bene, mi batta, mi uccida affinchè nessuna voce possa alzarsi per smentire le sue abbominevoli accuse!

Udendo ciò Sérillan, fu preso da tremito disperato. Spinse con forza colui che teneva fra le mani e fuggì come un mentecatto. Corse difilato dalle signorine Montperrot dove doveva riunirsi il consiglio di famiglia.

Nessuno era presente. Sérillan corse ad uno scaffale, lo aprì, e trovatavi una pistola che aveva comprata un mese prima, per difendere il danaro delle sue pupille, ne diresse la canna contro il proprio petto e fece fuoco.

Al primo colpo Pietro cadde nel suo sangue che colava in abbondanza.

Accorse un servo e rimase terrorizzato. Le signorine non abitavano la casa, perchè erano state messe in un educandato, a poche leghe da Parigi. Il servo trovandosi solo non sapeva che cosa fare, immaginando di non aver il diritto di toccare un suicida, prima della venuta di un commissario. D'altra parte non osava andare a chiamare la questura per timore che nel frattempo giungessero i membri del consiglio. Per fortuna essi non si fecero aspettare e furono addoloratissimi del fatto, non immaginando per qual ragione Sérillan fosse ridotto a tal estremo.

Furono chiamati un dottore ed un commissario di polizia. Il primo dichiarò che la ferita non sarebbe stata mortale, il secondo redasse un verbale e prese le opportune determinazioni perchè Pietro fosse trasportato a casa.

A cognizione del fatto il procuratore non potè a meno di dire a Navarreins:

— Non si può essere più malaccorti. Quand'anche colpevole Sérillan non avrebbe agito differentemente. Ci si bruciano le cervella quando si è un onest'uomo!

— Non giudichi alla leggiera — rispose Navarreins — forse è stato spinto alla disperazione da fatalità schiaccianti.

— Sì, certo. Quel Bierry specie di barbogio pazzo d'amore per la sua interessante sposa, non ha voluto ammettere che questa fosse colpevole ed ha accusato Sérillan, d'inventare la storia del furto per celare i suoi maneggi.

— Ebbene!

— Ebbene! Sérillan doveva, dopo aver detto tutto al suo benefattore, attaccarlo come responsabile civilmente delle scappate di sua moglie, e tutti gli avrebbero dato ragione. Invece si tira delle pistolettate. I due terzi del pubblico composto di persone che amano veder banditi dove non ve ne sono, saranno lieti di considerarlo come tale e la giuria fa spesso parte di questi terzi.

— Come! lei pensa che Sérillan sarà tradotto alle Assise?

— Dopo il suo tentativo di suicidio, non è a dubitare. Non è forse dovere del Consiglio di famiglia di conseguire con le vie di diritto il riacquisto dei fondi appartenenti alle signorine Montperrot?

— Cosicchè lei dovrà arrestarlo?

— Certo!

— Ma lei lo crede e lo sa innocente.

— Sì, ma per provare la sua innocenza bisognerebbe agguantare la Bierry e mi sta in mente che quel canarino sia più canarino di quelli del questore.

— E lei non ha nessuna notizia?

— I miei uomini sono ritornati con le pive nel sacco. Il caso soltanto può metterci sulle traccie di quella birbacciona.

— Eppure era riconoscibile con la sua pelliccia e con i suoi capelli neri, divisi sulla fronte.

— Il suo tabarro, caro signore, l'ha cambiato con una lunga cappa nera in un sobborgo di Nancy. Abbiamo ritrovato il negoziante che ha venduto quest'ultimo vestito.

— Ah!...

— In quanto alla pettinatura, lei può credere che l'abbia modificata ancor più facilmente, poichè bastava che inondasse la fronte di riccioletti fino sugli occhi per rendersi irriconoscibile.

— Non potrebbe lei, rendere un servigio a Sérillan, che è stato tanto malaccorto?

— Quale?

— Forse Bierry crederebbe in lei senza esitare in vista del carattere delle sue funzioni, se andasse a dirgli ciò che sa.

— Dubito, signore. Se il tutore delle signorine non gli ha ispirato fiducia, può darsi che io non sia più fortunato.

— Potrebbe però tentare..

— Ahimè no! Or ora lei parlava delle mie funzioni. Sono esse che mi vietano di mischiarmi a questioni private, che non sono di mia competenza.

— Che peccato!

— E in questo caso, non c'è funzionario, come giudice di pace, procuratore, questore che abbia abbastanza autorità per far accettare la realtà dei fatti ad un marito tanto prodigiosamente impuntato quanto Bierry.

— Cosicchè Sérillan sarà accusato di furto?

— No, di storno di fondi e di abuso di fiducia. Ma se permette un mio parere, le dirò che il rinvio davanti ad una Corte d'Assise sarebbe ciò che di meglio potrebbe accadergli.

— Perchè?

— Perchè il tribunale farà un'inchiesta. Si potranno produrre testimoni che hanno visto la Bierry con la sua sacca, e d'altra parte contro di lui, non vi sarà che quel marito che nulla sa. Con un po' di destrezza si può portare il vecchio a riconoscere che parla dietro l'impulso d'un sentimento umano, ma spinto fino alla pazzia.

— Che avventura spaventosa!

Bierry ad onta delle scosse, si rifece in salute, e come lui, Sérillan non morì della sua pistolettata.

Quei due uomini, che si erano tanto amati si sarebbero trovati dinanzi ad un tribunale terribile, e l'onore l'avvenire la vita dell'uno sarebbe dipesa dal buon senso, dalla ragione dell'altro.

Com'è facile capire, i membri del Consiglio avendo voluto sapere ragione del tentato suicidio vennero a conoscere la storia della Bierry.

Come aveva preveduto il procuratore quei buoni borghesi videro nel racconto di Pietro un romanzo in cui l'immaginazione del tutore brillava d'inverosimiglianza.

Tutti erano convinti un mese prima della perfetta onorabilità di Sérillan. Non montava! Erano responsabili per la loro parte della sparizione della somma. Bisognava far la luce, e questa non poteva farsi che alle Assise.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 27 Settembre 1910 — S. Cosimo e Damiano
Leva il sole alle 6.2 m. — Tramonta alle 5.54 s.
Leva la Luna alle ... — Tramonta alle 3.20 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 26 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.5	sereno	Nizza	16.3	sereno
Amburgo	8.2	sereno	Zurigo	7.2	nebbioso
Vienna	6.2	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	12.9	piovoso	Malta	19.2	3/4 coper.
Parigi	8.0	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.4	sereno	calmo	25.1	17.0
Torino	14.2	sereno	—	20.0	11.2
Milano	14.2	1/2 coperto	—	23.0	12.0
Venezia	14.0	1/2 coperto	calmo	19.0	12.0
Bologna	15.0	sereno	—	18.0	13.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	3/4 coperto	mosso	19.7	14.8
Firenze	17.0	1/4 coperto	—	20.0	11.9
ROMA	18.0	1/2 coperto	—	20.5	14.2
Bari	16.8	1/4 coperto	calmo	19.5	13.9
Napoli	16.8	1/4 coperto	calmo	18.9	14.4
Caggiano	13.0	coperto	—	15.8	11.4
Tiriolo	13.8	sereno	—	21.0	10.8
Palermo	17.4	sereno	calmo	25.0	12.0
Messina	19.8	sereno	calmo	23.0	17.0
Cagliari	17.0	coperto	calmo	24.5	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii all'estremo Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo prevalentemente sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.3. Termometro centigr. massima 21.1 minima 11.2

Umidità relativa 48 assoluta 9.58. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Sciarada

Vecchio è il *primiero*
Scorre il *secondo*;
Bianco è l'*intiero*.

Spiegazione del precedente passatempo
PARTE-NONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 SETTEMBRE 1910.

Somigli Giulio tipografo, con Campagnucci Diana
Martucci Angelo barbiere con Alessandroni Ada
Parlani Luigi cameriere con Fiori Teresa
Ceccaroni Sabatino caffettiere con D'Orazi Ada
Cocchieri Domenico pensionato con Macciocchi Vittoria
Galanti Camillo impiegato con Tarabella Amalia

Nati e morti denunciati il 23 e 24 settembre 1910.
Nati 54 compresi 4 nati morti
Morti 57 dei quali 22 sotto i 7 anni

Morti

De Marchis Maria Domenica fu Giovanni, Velletri, 80, ved. Mancini
Carbone Domenico fu Francesco Antonio, Delianuova, 71, pensionato, conj
Loreti Rodolfo di Enrico, Città di C., 18, commesso, cel.
Paoloni Palma fu Ciriaco, Numana, 84, ved. Alessandrelli
Stefauri Nicodemo di Giov. Batta, Roma, 50, impieg. conj
Rossi Michelina fu Vincenzo, Ascoli P., 80, v. Ciabattoni
Ferraguti Luigi fu Giovanni, Roma, 30, vetturino, cel.
Bianchi Gaetano fu Luigi, Roma, 66, conj
Bifulco Giuseppe di Ciro, Napoli, 15, cel.
Damiani Bernardo fu Stefano, Torre B., 65, manuale conj
Luperdini Filomena fu Giovanni, Rocca di Papa 35, ved. Santangeli
Barlaam Michelangelo fu Angelo, Città S. Angelo, 70, bracciante, conj
Savini Antonio di Severino, Roma, 13
Valle Antonia di Alessio, Pansola, 77, ved.
Fattori Cristina fu Tommaso, Coriano, 46, ved. Allegrini
Di Giacomo Giacomo, fu Antonio, Roma, 80, ortolano, v.
De Stefanis Aida di Pietro, Roma, 21, conj de Prosperis
Malatesta Guido fu Antonio, Roma, 43, avvocato, cel.
Zaccherini Teresa fu Francesco, Faenza, 90, v. Servadei
Paoli Rosa fu Giovanni, Larotta, 70, ved. Braccini
Imbriani Domenico, Roma, 74, fornacio, ved.
Pallini Pietro fu Mariano, Roma, 81, impiegato, ved.
Travaglia Maria fu Nicola, Petrignano, 50, conj Bittoni
Travagli Domenico fu Giovanni, Urbino, 54, portiere, ved.
Valle Filippo fu Alessio, Pansola, 70, sarto, ved.
Narduzzi Zenaide fu Luca, Antonio Sutri, 40, c. Fabrizi
Butecchi Giovanni fu Pasquale, Monte M. 61, bracc., conj
D'Arpino Rosa di Antonio, 21, cel.
Leprini Apollonia fu Giovanni, Cori, 39, fruttivend., nub.
Mosca Vincenzo fu Nicola, Teramo, 36, commesso, conj
Gigli Luisa fu Giovanni, Roma, 78, ved.
Negri Giuseppe fu Giovanni, Grignano, 45, cameriere, conj
Giagnoli Salvatore fu Antonio, Roma, 36, gelatiere, cel.
Baldoni Giuseppe fu Domenico, Mondolfo, 68, murat. conj
Candelori Carmela fu Biagio, Aquila, 41, nub.

« AEGRI SURGUNT SANI »

TISI-TUBERCOLOSI

pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono *solo* con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano *Miracolosa*. La migliore pruova sta nei fatti documentati con lettere spontanee ed autentiche. Ne riferiamo alcune:

Cavriano (Reggio E.) 1-9, 09 — Avendo usato la vostra *divina* Lichenina al creosoto e menta e constatato l'esito *meraviglioso* ottenutone, non so come ringraziarvi. Senza la vostra generosità nel mandarmene *gratis* 6 fl. a quest'ora sarei forse morto. Ero ammalato da due anni, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser diventato un altro uomo, e mi posso dire *perfettamente guarito*. Con stima vi saluto. *Cavalli Omisto.*

Ceglie Messapico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare e ringiovanire al pari di prima di cominciare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al creosoto e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto la *perfetta guarigione* e perciò ritengo pienamente che il vostro preparato è superiore a tutte gli altri per guarire la tubercolosi pulmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al creosoto e menta e v'invio vaglia di di f. 21 col n. 92. Servono per una mia conoscente, che da 15 giorni è stata dichiarata inguaribile da tutti i medici del paese. Spero guarirà anche essa come me. *Telesi Antonio.*

Alia, 2-4-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare alle SS. LL. che avendo sperimentato su di un mio ammalato con tubercolosi (lesione all'apice pulmonare destro) la *Lichenina al creosoto e menta* in numero di tre flacons, mi ha dato risultati splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinaria sua occupazione, avendo riacquistata la *perfetta sanità*. Le SS. LL. — senza esagerazione — hanno reso un servizio importantissimo all'umanità ed io esprimo i sensi di sincera contratulazione. Con sentiti omaggi. Dev.mo Dottore *Privitera Francesco.*

Borgo a Buggiano (Lucca) 28-11-09 — Contrario e scettico agli avvisi di quarta pagina, non sapevo decidermi a provare la loro *Lichenina*. Ma, sofferente *da anni* di broncoalveolite cronico, che ai primi freddi si riacutizzava sempre anche con fenomeni gravi: e stanco di aver consultato Professori specialisti, e provato di tutto, mi decisi infine a prendere la vostra Lichenina. Bastarono pochi flaconi, e dirò solamente che è un *rimedio eroico*, che non merita la quarta pagina. Intanto vogliane spedirmi due fl. di Lichenina al creosoto e menta. Cartolina-vaglia n. 9. *Giosuè Bassi.*

Peretola, 7-12-09 — Con mia grande consolazione posso assicurarvi che la vostra Lichenina al creosoto e menta, per la cura contro la tisi, l'ho trovata *molto meravigliosa*, perciò prego spedirmene altro flacone con 25 grammi di Essenza di menta. *Gino Bartolozzi* Via Amerigo Vespucci 221, Petriolo per Peretola — Firenze, Cartol n - Vaglia n. 41.

I fatti non si discutono. Mandiamo a tutti memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con oltre 62 pagine di simili attestati. Abbiamo guarito gratuitamente i poveri d'Italia. Mandiamo *gratis* ai medici di tutto il Mondo un fl. saggio della *Lichenina al creosoto e menta*. Ciò per dimostrare l'efficacia indiscutibile e *miracolosa* del nostro prodotto, e per sentimento umanitario e sociale.

La *Lichenina al creosoto e menta* costa L. 3 il fl. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50; sei fl. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli - via Roma 345.

N. B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni: chiedere sempre *Lichenina al creosoto e menta*.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

" *URICEMIA* "

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre e quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini*: S. Pantaleo 60-61**

La CHELLIS HILLMAN COMPANY di Boston Stati Uniti America, è disposta a vendere od a concedere in esercizio la sua privativa industriale N. 94276 per il trovato dal titolo:

" **Système de capsule de bouchage s'appliquant à la main sur les bouteilles ou leur équivalent** "

Rivolgersi ai Signori

Ing.i Petroselli & Peri
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA - 92 via Principe Umberto - ROMA

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.5.12 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.28.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—	
				16.25	19.—	19.[illegible]	22.40	
Pisa-Torino	6.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55		
Pisa-Milano	6.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.55		
Foligno-Ancona	8.10	8.25*	1.[illegible]	16.10	18.30	22.22		
Firenze-Milano	8.—	10.55	14.[illegible]	18.15	21.10	23.50		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	19.35	20.—				
Tivoli	17.—							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	1.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35	
Velletri-Terracina	6.55	12.40	17.30					
Velletri	7.35 f			20.35				
Fiumicino	6.20*	8.55	9.20*	17.30	18.2*			
Mandela-Subiaco	7.35	12.55						
Ladispoli	6.50	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50	17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.45	6.20	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—	
					20.15	21.55	23.35	
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12	
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.35	19.30	22.12	23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.10	14.35	20.10	23.55	
Milano-Firenze	6.60	9.10		13.10	17.40	18.50	23.10	
Avezzano-Tivoli	6.3	6.35	9.30	15.15	20.—			
Tivoli	7.30							
Civitavecchia		7.55	18.55					
Frascati	7.15	9.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35	22.55
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55		
Velletri	8.10					22.31		
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12		
Subiaco-Mandela		8.35			20.—			
Ladispoli	8.35	12.—	12.27	16.50	19.55	21.40	23.12	
						22.15	23.12	

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.50 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.45 - 20.38 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.55 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.23
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.22 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.38 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 18 - 22.55

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta	a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano	a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo	a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano	a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste	a.	8.15	11.24		19.45
Civ. Castellana	a.	8.47	11.56		20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	14.10	17.30	
S. Oreste	a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano	a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni	a.	6.10	7.8	9.6	10.18	12.43	15.52	19.12
Villa Adr.		—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.3	19.23
Tivoli	a.	—	7.36	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli *	p.	6.50	7.54	9.53	11.22	16.18	17.38	20.15 fest.
Villa Adr.		6.6	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni	a.	6.34	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45
Roma	a.	8.45	9.5	11.5	13.20	18.—	19.27	21.35

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orto del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 6 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 88, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Per importante Stabilimento Industriale corredato macchinario, attrezzi, quanto altro occorrente articolo, immediata vendita, utile ragguardevole, cercasi capitalista 10,000 garantito oppure socio disponga tale somma. Rivolgersi Rag. Ugo Folena, Banchi Vecchi 58. 1150

D' AFFITTARSI

Piazza del Grillo N.o 5 affittasi il primo piano del palazzo omonimo di vani 22 dei quali alcuni saloni, Cucine, cessi, ecc. Volendo anche giardino. Adatto in special modo per ufficio. 1148

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2°. 1149

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 1.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-09.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicurco Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle dalle 6 pom nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o p.o 1145

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 947

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B. int. 12. 723

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4,o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1078

Affittasi appartamentino mobiliato - tre camere - ingresso libero. Corso Umberto 225 piano primo - Prossimo Piazza Venezia 1170

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Adorata Quella corrispondenza tu scritta, sotto impressione insulti patiti ultimo nostro incontro. Ma coscienza grida alta tua innocenza, non ho mancato, non ho dimenticato; ma tanto sofferto o soffro per chi tanto amato. Sei ancora una volta arbitra mia salvezza, se non vorrai conoscere verità, seguirò una via nuova verso nuovo ideale che mi vedo fabbricando per la vita o per la morte. 1161

Apparecchi telefonici, Fr.lli Dalle Molle, Roma